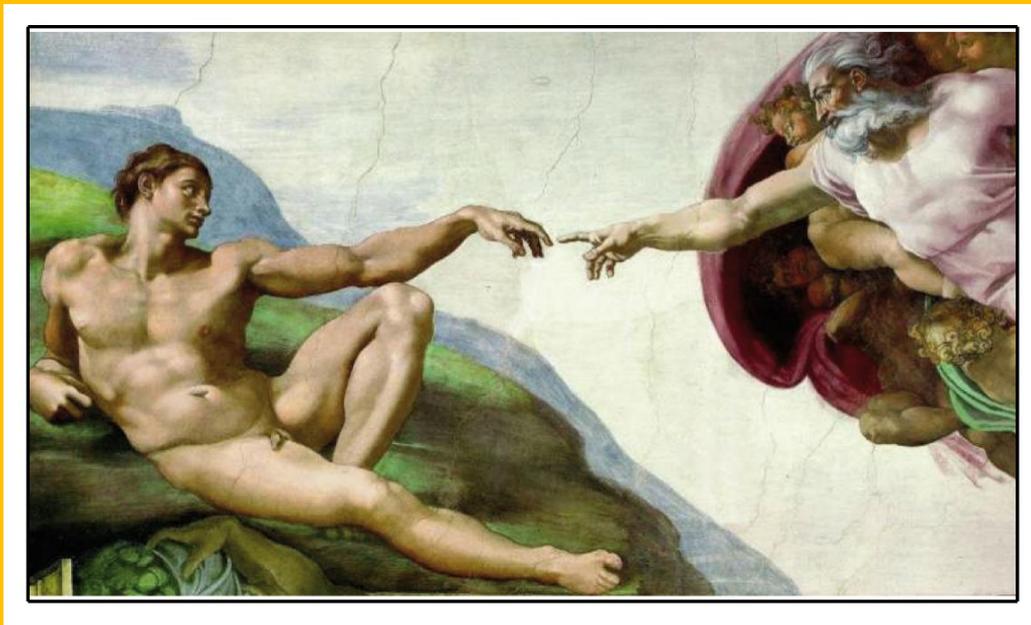


T.O.E.
(The Tachyon on God's finger)



IL TACHIONE IL DITO DI DIO

**Teoria Unificata
dell'Universo fisico e mentale
(*Unified Theory*)**

**Teoria del tutto
M-teoria della T-dualità
(*Theory of Everything*)**

IV VOLUME – IL DIVENIRE

di Vincenzo Russo

P R E S E N T A Z I O N E di Rosaria Ventriglia

Presentare un'opera attesa da circa tremila anni , quale è la teoria unificata dell'Universo fisico e mentale , è cosa temeraria ,da far tremare le gambe .

L'incarico andrebbe declinato umilmente a persone affermate e di livello mondiale in campo scientifico.

La vera premessa sarebbe dovuta essere ,il vaglio della comunità scientifica internazionale .

Come informarla però?

Io Rosaria Ventriglia sono invece solo un chimico, per giunta sconosciuta quanto l'autore di **questa opera, misteriosamente apparsa dal nulla** , che recupera un antico sapere della Magna Grecia.

Secondo l'autore ciò è stato possibile ,per l'aiuto fornito al suo intelletto, da San Pio da Pietralcina.

Vincenzo l'autore ,è un amico mio e del mio fidanzato Francesco.

Francesco è il suo editore e consulente informatico.

Io sono stata la prima lettrice critica dell'opera .

Ho quindi desiderato di presentare io la sua opera , quale prima beneficiaria di questa riconquistata conoscenza antica .

Sono molti gli anni di differenza tra Vincenzo e noi due ,suoi nuovi amici.

Vincenzo è uomo umile ,ma solenne come un patriarca della bibbia .

Emana la certezza interiore di cui tutti andiamo in cerca.

Facendola però emergere in te stesso e non da sé.

Lui appena ,appena risulta presente , *sullo sfondo di dolci conversazioni* , come colui che ti porta la buona notizia .

Resta però sempre in un angolo ,senza protagonismi.

Il suo metodo discorsivo è una maièutica evangelica travolgente , che da il senso pieno di quella verità perduta , di cui ci parla continuamente Benedetto XVI, invitandoci ad abbandonare la via delle opinioni del relativismo assoluto.

Vincenzo ti ricorda e riordina con semplicità ,in una luce nuova ,ciò che già sai da sempre.

Un uomo o una donna qualunque , un semplice chimico come me o un gran professionista , non devono abbandonare o contraddire dolorosamente se stessi e le proprie convinzioni , per aderire alla via della verità.

Quando lo ascolti, nessuna sensazione di competizione con un Vincenzo sapiente , sfiora il tuo ego .

Vincenzo medesimo si autodefinisce un asino , che ti porta dell'oro , che lui dice di aver trovato per caso e senza meriti personali.

Veniamo al merito.

Solo a partire dal 1803 , per ipotesi dell'inglese J. Dalton , fu proprio la chimica a determinare l'accettazione faticosa dell'atomo, come realtà di base degli elementi.

Ricordando ciò voglio solo sottolineare come , nei miei studi scolastici, mi è stata sempre presente la centralità eclettica della mente del chimico.

Questo tipo di studioso professionale è sempre poco distratto dalla sua specializzazione , per perdere lo stimolo ad una visione di sintesi della conoscenza .

Gli studi scolastici non sono stati però mai soddisfacenti, per tenere tutti gli approfondimenti, intuizioni necessari.

I programmi di studio sono intensi e le cognizioni da apprendere numerose.

Non c'è mai tempo per rivisitare i concetti primitivi e le origini della scienza, della filosofia, della matematica e per approfondire la realtà ultima dei loro assiomi e dei loro teoremi.

Vincenzo invece, ti porta agevolmente a rivisitare **la via della verità** di Talete, Parmenide, Zenone e Pitagora.

Giunge poi alla sistemazione sineterica del giudizio, necessario, immutabile e universale di Socrate, (IL CONCETTO), e ti dimostra come, immediatamente dopo il grande ateniese, principalmente ad opera dei sofisti, prevalse **la via delle opinioni**.

I giudizi sintetici ed analitici non approdarono così ai giudizi sineterici maturi.

Da quel momento, confondendo sempre di più il relativismo scientifico coerente, con il relativismo assoluto incoerente, la via dell'opinione ha prevalso nella visione generale, come se fosse un sapere più elevato in moralità e in modestia presunte.

Il *merito* di questa finta interpretazione dell'umiltà è stato dato a Socrate stesso.

In realtà la via delle opinioni *modeste*, ha disseminato errori e congetture errate, anche nell'ambito delle teorie scientifiche coerenti.

Il sentimento di Socrate, che diceva di sapere di non sapere per umiltà, è stato travisato in una presunta asserzione filosofica di scetticismo, verso la conoscenza piena.

Da qui è scaturita la vera difficoltà di indecidibilità e incompletezza, che impedisce la formulazione di una teoria unificata, senza incongruenze interne irrisolvibili.

Io invece, tutto ciò che andava risistemato in un pensiero sineterico maturo, l'ho riscontrato e capito agevolmente, nella teoria di Vincenzo.

Partendo dal mio piccolo chimico, regalatomi nell'infanzia da papà, Vincenzo lo rende comprensibile a tutti.

Io non so se realmente Vincenzo ha tratto da un contatto spirituale o alieno, il recupero della perdita via della verità.

So però, che dai miei colloqui con lui, ho avuto intellegibile risposta a tutte le domande disperate, che ponevo senza risultati ai miei docenti.

I quali insegnanti si dimostrarono sempre smarriti, su quei temi ancora oggi irrisolti, persino dalle migliori menti del mondo.

Vincenzo invece, un umile filosofo, alla maniera dei pensatori antichi della Magna Grecia, non so come, ma lo so, le risposte le ha, decidibili e complete.

Figurarsi allora quanto sarà rivelatrice di conoscenza e semantica nuova, questa teoria unificata tachionica, alle menti preparate che esistono in tutti i campi, nel mondo della scienza e della cultura.

Questo di Vincenzo è veramente il nuovo tomismo completo e decidibile.

Forse è anche ispirato da San Pio da Pietralcina.

Ve lo raccomando con fiducia, BUONA LETTURA.

S. MARIA C. V. li 27 Maggio 2010

Rosaria Ventriglia

VINCENZO RUSSO

TRATTATO

DI

METAFISICA E FILOSOFIA
NATURALE

PRIMA EDIZIONE

2007

Edito in proprio a scopo divulgativo per fini di progresso sociale e morale, di tutte le genti.
(Senza scopo di lucro)

PIANO DELL'OPERA IN SETTE VOLUMI

Dedica
Ringraziamenti
Prefazione
Introduzione

Vol. I	IL NULLA
pag. 15	Il Finto vuoto
pag. 28	Il Nulla finto
pag. 62	L' Essere simulato
pag. 82	Conclusioni e Prologo
pag. 83	Poemetto da nulla
Vol. II	L'INFINITO
pag. 15	L' Insieme vuoto
pag. 73	L' Insieme aperto
Vol. III	L'ESSERE
pag. 15	Il vero bene il tutto immobile
pag.	L' essere visibile (L' universo)
Vol. IV	IL DIVENIRE
pag. 15	Il Big Bang
pag. 52	Teologia e geometria del punto
Vol. V	IL PENSIERO E IL TEMPO
pag. 15	Giudizi sintetici e analitici
pag. 82	Giudizi sineterici
pag. 99	Il tempo
Vol. VI	LA FISICA
pag. 15	La matematica della teoria unificata
pag.	L'inversione dell'estensione
pag.	Poemetto fisico
Vol. VII	IL BENE E IL MALE
pag. 15	Il bene vero
pag.	Il male falso
Appendice I	Sintesi della teoria
Appendice II	Sintesi sull'infinito

Questa teoria è dedicata
a
Stephen Hawking

Le persone diversamente abili, sono come gli appunti e le minute a velina degli scienziati.

Esse sono di gran lunga più vere, più belle e rivelanti l'universo, di quanto lo sono o saranno mai, le loro accurate copie successive.

O grandezza divina... gesso che tracciasti per la prima volta assoluta $E=MC^2$ su di un'anonima lavagna..

Senza quella volta non ne avremmo avute altre.

Senza queste persone vere non saremmo noi copie.

Stephen Hawking è nato a Oxford nel 1942.

Occupava oggi la cattedra lucasiana di matematica a Cambridge (la stessa che fu di Newton).

E' oggi tra i matematici e cosmologi più famosi al mondo.

Questo libro è diretto a tutte le creature umane che amano e sperano il meglio per sé e per il loro prossimo.

In esso si afferma che tutta la conoscenza possibile si realizzerà nell'intero universo fisico e mentale, solo quando l'idea stessa del nulla e dei suoi sinonimi non verrà più in mente a nessuno .

Tra queste persone ,questo libro è dedicato soprattutto a **Stephen Hawking** ,il quale auspica che la teoria unificata o teoria del tutto, possa farci conoscere la mente di Dio.

Per tale motivo la presente teoria è dedicata con tutto il mio sentimento a quest' uomo .

Hawking è tanto geniale .

Da usare il suo grande spirito per ricercare il bene principale dell' uomo.

Ovvero **la conoscenza del perché** e non solo del come esistiamo.

NEO ELEATICO PITAGORICO
Vincenzo Russo

MAGNA GRECIA
NAPOLI li, 18 Marzo 1993

Ringraziamenti

Tutti gli autori hanno sempre la sentita accortezza di ringraziare colleghi e lettori cavia, che li hanno aiutati nella realizzazione del loro lavoro .

Io devo però l' intuizione della presente teoria ,alla solita caduta inconsapevole della mela di Newton .

Questa mela divina ,ancora oggi se ne va in giro a colpire in testa la gente che dorme .

Un giorno, trovandomi solo con mio fratello Carlo, notai in lui una forte preoccupazione e dolore, per la sorte di nostro padre Antimo ,che era allora affetto da una grave forma di enfisema polmonare.

Fu in quell'istante che la vagabonda mela di Newton cadde sul mio capo addormentato, dandomi il senso del tutto :

“Non esiste possibilità alcuna,quando sopravviene la morte del nostro corpo fisico,di veder svanire con esso, pure la nostra conoscenza e la coscienza di noi stessi nel nulla ” .

La mente è tachionica (più veloce della luce) .

Nel mondo mentale,fuori dallo spazio tempo, superata la velocità della luce ,tutta l'informazione della vita è unificata nel super continuo di un solo tratto identitario, ***pensante ed eterno*** .

Quel luogo è il super quark trascendente, formattato nella lunghezza di Planck. Lì è veramente ciascuno di noi. Anche ora!

Devo quindi ringraziare molto sentitamente, “solo”la Grazia ispiratrice che ancora oggi soffia sul suolo della Magna Grecia, cristianizzata.

Qui filosofare, immersi tra boschi di castagni e le innumerevoli bellezze dei paesaggi, e' ancora naturale come il respirare.

Per la realizzazione tecnica del testo su internet, voglio ringraziare, per la sua efficienza, disponibilità e competenza,l'editore ,planetoffice@alice.it

Per contattare l'autore ,e-mail : iltachione@alice.it

www.webalice.it/iltachione

Santa Maria Capua V. ,il 22/02/2010

Vincenzo Russo

IL TACHIONE IL DITO DI DIO

TEORIA UNIFICATA dell'Universo fisico e mentale

Compendiata delle teorie :Standard e M-teoria della T-dualità

THE TACHYON ON GOD'S FINGER

UNIFIED THEORY of the phisycal and mental Universe)

Summarized of the theories:Standard and M-theory of T-duality

Prefazione

Una scala breve, in un edificio a due piani, tra le case per i dipendenti Alfa Romeo.

Cinque o sei scalini al massimo, la prima porta a lato.

Lì sono nato io a Pomigliano d'Arco .

Allora Pomigliano era prevalentemente un paesino agricolo dell'entroterra di Napoli . Oggi è centro industriale notevole .

Era il 19 Giugno del 1948 alle ore 11,00, in via Guidoni, 2 .

La scala principale continuava per salire ad altri due piani di sopra che allora a quell'età credo di non aver conosciuto. A lato dei sei scalini, sotto la prima rampa di accesso al primo piano, si attraversava il sottoscala e attraverso il portone secondario interno, si accedeva al cortile retrostante dove sorgevano una fila di giardinetti privati. Questi erano in fila come box per auto. Erano recintati con cancelletti e reti leggerissime infiorate di rose rampicanti.

In quel lontano 1948, quei cancelletti e quei recinti erano quanto bastava per difendere una piccola proprietà privata che nessuno avrebbe mai violato.

L'appartamento era disposto tutto in lungo oltre la porta, ai lati di un gran corridoio, (da piccolo si vede e poi si ricorda da grande tutto di dimensioni enormi).

Lungo il corridoio si aprivano a destra tante stanze inondate di luce. La luce calda, silenziosa, luminosissima e profumata della fine degli anni quaranta . La luce che si rifletteva in un colore azzurrino smeraldo nella vasca da bagno.

Mia madre la riempiva a volte per avere una riserva d' acqua nel caso fosse stata sospesa l'erogazione ai rubinetti.

Dicono che l'uomo avverte suoni ed altro di quanto proviene dal mondo esterno fin dall'interno dell'utero materno. Ovviamente se ciò è vero anche nel mio subconscio ci sono numerose impressioni prenatali. A livello cosciente la mia memoria parte invece dall' età di tre anni. Io nasco innanzi ad una vasca da bagno colma d' acqua color smeraldo, che mi ha incantato e dato gioia di vivere per delle ore, insieme alla luce che entrava dalla finestra in fondo, che dava su rampicanti e fiori profumati.

Quella luce e quell'acqua azzurrina, quei rampicanti e quei fiori profumati, quei leggeri recinti, sono il primo ricordo vivo della mia esistenza. Avevo solo tre anni, ma oltre alla disposizione delle stanze, ricordo anche le piccole commissioni che facevo a mia madre, recandomi con bigliettini e note dai commercianti vicino casa.

Vi racconto queste cose per presentarmi, ma anche perché gli scienziati danno un valore particolare alle prime dieci cose che ciascuno ricorda della sua vita.

Pare che questo abbia relazioni dirette con le sinapsi che si sviluppano nel cervello e con la formazione della personalità.

Io credo che in quei primi anni d'esistenza, tra queste cose, sono celate o in certi casi evidenti le mie prime lezioni di filosofia, di fisica e di geometria.

Un altro vivido ricordo, (allora impressione), della mia vita, è legato al sottopasso che portava dalla strada al cortile interno.

Un giorno, ero solo nell'androne, mi apprestavo a salire i cinque sei scalini per entrare in casa, (forse per il solito appuntamento con la vasca e con la luce). Quando una volpe rossa dal muso dolce e furbo insieme e dalla grossa coda, entrò all'improvviso nel portone. Mi guardò un attimo e si fece a sua volta guardare. Poi rapida, prima che potessi pensare ad altro che : "sei bellissima" .Attraversò velocemente il portone di dietro, superò i giardinetti e scomparve nei campi retrostanti lanciandomi un ultimo sguardo.

Questa fu un'altra lezione di filosofia, fisica, geometria, letteratura e chi sa di che altro ancora ,che ricevetti a livello inconscio oltre che cerebrale.

Provai sensazioni fuggevoli di velocità, tempo, spazio infinito e impotenza.

Credo che tornai a casa per trovare certezze in mia madre e credo anche che ne avrei voluto parlare con mio padre.

Non ricordo invece se la sera lo feci oppure se in seguito l'ho mai fatto.

Queste immagini comunque sono rimaste in me come l'Eden per tutta la vita.

Di lì a poco avrei perduto quasi completamente la luce al mio occhio destro in uno stupido incidente.

D'allora in poi il mio occhio sinistro ha dovuto continuare da solo a darmi un'idea completa di tutto quanto mi circonda.

Questo libro è nato dal bisogno intenso e profondo ,che ho sentito la sera del 12 febbraio 1993, all'età di quarantaquattro anni, di narrarvi le mie impressioni sulla vita.

Alcuni dei miei lettori saranno nati prima del 1948, altri dopo, e questo ha la sua importanza nel giudizio che si faranno delle cose che dirò.

Pertanto i mezzi di ricerca e dimostrazione dell'essere e delle sue ragioni da me adottati ,saranno sia quelli filosofici, sia quelli metafisici, sia quelli della fisica.

Ciò servirà per unificare il più possibile il giudizio dei diversi lettori .

Affronterò i più antichi ed i più moderni quesiti ,così come li può capire qualsiasi uomo del nostro secolo.

Andremo dunque con forze umili alla ricerca di quella forza naturale unificata originaria,(la Ragione di tutto, più che la causa in senso deterministico).

Vale a dire ciò che include l'Universo e l'uomo (i presunti effetti di una presunta causa prima).

Insomma affronteremo i problemi più affascinanti che l'uomo moderno si trova a meditare irrisolti,ancora oggi .

Tenteremo una teoria unificata che spieghi il perché, sia dell' Universo materiale inorganico, sia di quello organico, che dell' intelligenza stessa dell' uomo, dotato di coscienza di sé.

Il perché dunque e non solo il percome avvengono i fenomeni. Questo vorrà dire sospendere un po' l'affascinante ma enorme ricerca scientifica,come la sentono gli adulti, per riprendere i mille perché dei bambini.

Tutti ricordano e conoscono il libro dei perché, scritto da tutti i bambini del mondo che rivolgono alle loro madri ed ai loro padri paurose domande fino ai sei, sette anni di età.

Perché esiste l' Universo? Perché non esisteva prima? Perché esiste l'autocoscienza? Perché le creature viventi hanno origine dall' Universo materiale? Perché esiste la luce? Perché esiste la materia? **Perché c'è qualcosa anziché niente?**

Io svolgerò questi temi come se fossero trattati per la prima volta al mondo.

Non terrò molto conto del sapere già noto, né userò un linguaggio tecnico e complesso come sono costrette a fare le discipline estremamente sviluppate dei nostri giorni. Questo eviterà di leggere circondati da enormi pile di altri libri e dizionari scientifici.

In definitiva ogni cosa ed ogni concetto potrebbero essere detti in altro modo meno ermetico, con altre parole comuni e così io mi sforzerò di fare.

Non userò il modo di esprimersi di dotti che parlano di altri pensatori.

Nessun pensatore originale ha infatti bisogno di usare termini complicati, neppure se vuole trattare un problema ontologico (della conoscenza), purché decida di ricominciare da capo, come se lui fosse il primo pensatore della storia...

Questa teoria sarà accessibile a qualsiasi liceale o persona che conosca il significato della teoria degli insieme e dei transfiniti, costruibili e non costruibili.

Il pensiero sineterico sarà illustrato al vol. V di questo stesso trattato e potrà essere letto anche prima, da quei lettori che non hanno fatto studi filosofici e di analisi del linguaggio, fino a tale grado di approfondimento.

Pochi cenni dello scrivente metteranno il lettore comune di fronte alla chiara consapevolezza che quanto stanno leggendo ,risponde ad una loro personale domanda.

Forse gli argomenti risulteranno espressi in modo più lungo qualche volta.

Ricordiamoci però ,che nessuno diceva a Talete, quante parole usare all'origine della filosofia e nessuno sapeva ancora che si trattava di monismo materialista.

Un mondo veloce a me non interessa, perché è contrario all'ipotesi di questo libro.

Io vi porterò invece in un mondo dove c'è tutto il tempo che volete.

Nella mia esposizione lascerò che i concetti rimangano fluidi e significativi, vivaci ed intensi, nella mia e nella vostra mente. Come le intuizioni e le impressioni naturali ,che si affacciano spontanee e rivelatrici alla mente umana,di tanto in tanto ,nella vita di ognuno di noi.

Esse saranno così libere di associarsi con prontezza a nuove impressioni che si affolleranno in voi.

Insomma vi porterò in una filosofia del pensare ,libera dal peso dei pregiudizi e del linguaggio e dei contenuti della tecnologia.

Vi mostrerò che Einstein aveva ragione nel dire che anche in campo scientifico siamo vittime dei pregiudizi che ci formiamo prima dei sedici anni di età.

Liberi da essi i concetti sono superiori alla stessa matematica, perché vi presiedono e non vi conseguono.

Pertanto è in essi che si deve distinguere per primo **il vero dal falso** ma pure **il bene dal male**.

Questa idea io ritengo valida soprattutto dopo aver letto quanto dice il fisico e matematico Stephen Hawking nel suo libro *"dal Bing Bang ai buchi neri"*.

Qui di seguito riporto le sue frasi essenziali: *"fino ad oggi la maggior parte degli scienziati sono stati troppo occupati nello sviluppo di nuove teorie che descrivono come sia l'universo per porsi la domanda, perché?...Nel settecento i filosofi consideravano di propria competenza l'intero sapere umano, compresa la scienza... Quale caduta dalla grande tradizione della filosofia da Aristotele a Kant!... Se riuscissimo a trovare la risposta a questa domanda, decreteremmo il trionfo definitivo della ragione umana giacché allora conosceremmo la Mente di Dio"*.

Hawking occupa oggi la cattedra lucasiana di matematica a Cambrigde, (la stessa che fu di Newton).

Hawking chiede in definitiva che tutti gli uomini diano un contributo in termini generali filosofici, alla soluzione dei quesiti ancora irrisolti, per la condivisione del sapere.

Questo libro è nato dal suo invito stimolante a noi tutti.

La genialità di Hawking ,a me è parsa chiara, sta nel fatto che la sua richiesta contiene già la risposta

Questo è certo perché Egli si rivolge alla mente collettiva.

Così appellandosi a tutte le menti, con geniale intuizione ha già creato le premesse del successo.

La Mente universale è una e già contiene la teoria unificata.

----ooo0ooo----

INTRODUZIONE

Dal 1993 al 1996 ho pensato alle ragioni dell'essere e alle origini dell'universo, quasi ogni giorno della mia vita.

Questa teoria unificata dell'universo fisico e mentale è il frutto di tale meditazione .

Il risultato a me pare sorprendentemente valido.

Il pensiero definitivo risulta non **accidentale** ,non **sintetico**,non **analitico** ma **sineterico**. (*)

In pratica sono chiariti il legame profondo tra fisica relativistica e quantistica e sono risolti i problemi ultimi della matematica.

La critica filosofica e l'analisi del linguaggio non hanno più appigli (antinomie) per demolire la costruzione del pensiero.

Sono unificate , la teoria STANDARD e la M-teoria della T-dualità .

L'Universo fisico e quello mentale sono racchiusi in un unico pensiero ,completo e decidibile .

Poche equazioni descrivono già ora come esiste il mondo. Probabilmente siamo destinati a conoscere anche perché esiste il mondo.

Con ciò verosimilmente arriveremo a conoscere un' unica equazione ,che descriva come esistono le quattro forze fondamentali dell'universo.

Il perché non sarà però un' equazione ma un sapere più ampio ancora ,che includerà nel perché ,il come avviene tutto ,secondo un' equazione.

Sarà dunque un pensiero filosofico generale ,che guiderà un valente matematico alla formula in esso inclusa.

Ossia conosceremo l' innumerabile **Tutto**, che è maggiore e completo e che si formalizza invertendo il vettore tempo, lo spazio, la fisica e la matematica, verso un algoritmo del supercontinuo (l'antigravità, l'antientropia, l'antiestensione, l'antimoto).

Supereremo così i confini dell'incompletezza della matematica.

Il problema irrisolto della natura dell'insieme degli insiemi, che include gli altri insiemi in sé ,ma non è incluso e non è decidibile.

Si risolverà compiutamente nel supercontinuo non esteso del punto matematico.

I confini del tutto astratti dell'Ente completo e decidibile, includeranno tutti gli insiemi differenziati, in sé medesimo .

(*) nota : per il lettore che lo desidera, **il pensiero sineterico** è illustrato nel vol.V, oppure in qualsiasi buon manuale di filosofia.

L' ostacolo ontologico da rimuovere ,consiste nell'enigma del tempo ,che presiede a quello dello spazio.

Fintanto che si considerano reali l'estensione dello spazio e dei corpi materiali e il moto, allora esisterà pure il tempo necessario per far interagire i corpi (superando la distanza tra loro in un tempo, con una certa velocità e durata della comunicazione).

Nel non esteso e a dimensionato **universo mentale** super continuo (θ dimensioni), **nel regno del tachione**, nel punto nero matematico ,le leggi della logica non sono mai in conflitto .

Tutti i diversi giudizi del molteplice apparente (i concetti), sono inclusi nell'unitario unico pensiero maggiore sineterico, quali tesi e antitesi e si confermano a vicenda nei loro rispettivi ruoli, senza antinomie distruttive.

In pratica ,le equazioni che reggono l'universo sono in atto, mentre l'uomo le comprende osservando con i sensi l'universo.

Esse includono il Big Bang .

Nel luogo mentale non vi sono né tempo né spazio .

Tutto è formattato in una memoria continua,nella lunghezza di Planck .

Occorre ora una nuova comprensione.

Con il riavvolgimento **teorico**,delle dimensioni immaginarie di spazio – tempo, da 4-3-2-1 a 0 dimensioni .

Cessa **la gravità geometrica** angolare dell'estensione ,(lo sforzo del vuoto) .

La forza unificata **reinclud**e **riavvolge** nuovamente come fu in origine, tutta l' informazione estesasi al Big Bang .

Ovvero la riporta in una compattificata informazione puntiforme, di,a,da,in,con, su,per,tra, fra, il **Sé mentale**.

Quell' informazione che quando è estesa ,risulta davanti,dopo e lungo il sé ,in modo simulato nella visione cerebrale dei sensi.

Ciò che include (il tutto) è dunque **l'universo invisibile puntiforme**,equipotente alla lunghezza di Planck ,astratta ed estesa virtualmente .

(L'Essere vero il **sein**, **limitato**,intero ,completo e decidibile)

Ciò che è incluso è invece **l'universo simulato visibile** ,come esteso e spazio temporale.

(Il **dasein** o esistere immaginario ,**illimitato**,infinito,incompleto o indecidibile).

Ai nostri sensi però ,sembra immenso l'universo visibile e ci sentiamo fisicamente inclusi in esso.

In realtà è invece la nostra mente che include l'universo visibile ed il nostro stesso corpo, in un solo punto matematico della conoscenza sineterica e tachionica .

In altre parole il nostro vero essere è a contorno del corpo fisico, e non sono la mente o l'anima ,ad essere incluse nel corpo.

In definitiva la luce tachionica mentale include la luce gravitale e questa include la luce fotonica, quest' ultima include le particelle.

Ossia il tachione "percorre" per così dire il tutto (il punto nero matematico mentale) e stando fermo conosce tutto l'essere, sempre tutto insieme con lui .

L'esistere tutto in un solo punto, significa conoscere istantaneamente tutte le parti dell'informazione che è in Sé.

La luce gravitale deve invece impiegare 10^{-43s} per svolgere tutte le dimensioni spazio temporali astratte .

La luce fotonica deve impiegare un cronone di tempo per iniziare l'universo materiale in 10^{-23s} .

La materia a quanti rimane così confinata ,insieme alle sue particelle virtuali di vuoto ,tra il suolo di planck e il cielo di planck.

La luce fotonica crea quindi una bolla di energia in espansione, che attualmente ha circa 20 miliardi di anni luce di raggio .

In questa bolla le particelle più stabili come il protone ,avrebbero dieci alla centesima potenza di anni di tempo (10^{100}) , per decadere in una definitiva entropia a onde, fino ai θ gradi assoluti di temperatura.

Per poi riassorbirsi nuovamente in **un gas di punti matematici oltre il suolo di planck** ,nell'originario punto nero a gravitale.

Vedremo però ,che questa visione retrospettiva rovesciata, è **una ricostruzione teorica eccessiva.**

In realtà, il fenomeno rovesciato del Big Crunch mentale, rispetto al moto "espansivo" dell'originario Big Bang ,si ferma in natura alla lunghezza di planck .

L'informazione espansa non rientra più in un luogo puntiforme.

Questa nuova formattazione è una dimensione euclidea e continua (la lunghezza), solo equipotente al puntiforme punto matematico a dimensionato.

Ossia l'Universo ora visibile ,dopo l'iniziale espansione del Big Bang ,scaturita da una singolarità puntiforme ,si formattò olisticamente, fino ad un'informazione continua nella lunghezza di planck.

Tutta l'informazione dell'Universo dunque ,è codificata ora in una brevissima superstringa, da me rivisitata e corretta in un adrone, incluso nel raggio protonico e detto **super quark** .

Così come la fisica relativistica e quella dei quanti ,includono la fisica classica come un loro caso particolare.

La mia teoria del tutto ,include la fisica relativistica e la fisica quantistica, come due suoi casi particolari e diversi ,compresi nella coerenza generale dell'informazione tachionica .

In realtà la visione generale tachionica tratta il problema della conoscenza a secondo della velocità di lettura e decodifica dell'informazione .

Questa interpretazione passa dalla velocità assoluta del tachione a quella della luce a quella della chimica e della fisica delle basse velocità (leggi basse energie).

Il punto nero meta-materiale,(approssimato al meglio possibile a zero assoluto K), ossia **il gravitone dal momento geometrico angolare a due spin** ,*si duplica* in rette, piani e spazio tridimensionali ,divenendo **quark e gluoni a zero ,ad una, due e poi tre dimensioni, complementari al tempo (gli adroni super quark)**.

Il moto *diviene* derivate di tempo e campi del moto, accoppiati via, via, a più dimensioni spaziali nascenti (direzioni contemporanee del moto su più lunghezze).

La complementarità crescente su più direzioni diviene energia cinetica, e azione - reazione ,tra quei punti "*materiali*" che sono i grafi **protoni** .

Dai punti matematici ai punti materiali e quindi ai punti in moto,dai monopoli magnetici ai bipolo magnetici e così via attraverso tutti i rishoni primordiali e attraverso 0 -1 - 2- 3 - 4 dimensioni, nasce l'universo dalla primordiale forza estensiva ,la velocità di fuga angolare dei gravitoni .

Quindi l'antiestensione (reazione angolare a questa azione) diviene prima gravità e poi luce *visibile* e spazio tempo .

Col moto della luce gravitale nasce la forza unificata che si differenzia subito nel confinamento tra il suolo di planck (il punto nero originario in quiete assoluta) e il cielo di planck (i

punti neri virtuali ,duplicatisi a iosa nel vuoto della prima lunghezza di planck).

Tutto l'universo ,che sembra esistere «fuori» dal punto matematico e che è invece incluso in esso, non è dunque realmente quadridimensionale, ossia temporale e termodinamico (freccia del tempo) né è realmente in moto ,ma rimane continuo nell'equipotenza tra il punto originario e la lunghezza di planck.

Il tempo, (il periodo o insieme dei punti di moto istantaneo) è ciò che inganna e rende verosimile il divenire, l'estensione fisica e spaziale, il moto e l'universo visibile.

In realtà il tempo è solo la direzione logica del pensiero, esteso nel periodo del discorso .Vocali e consonanti in fila, parola per parola, giudizio per giudizio, numero per numero (il periodo letterario e quello cronologico sono la stessa realtà dell'informazione in fila logica).

Il tempo è la direzione e la velocità di decodifica e di lettura di significato ,della conoscenza di ogni valore ed evento e di ogni oggetto (freddo, caldo, veloce, lento, sedia, automobile, fuoco, acqua, bene ,male ,gioia, dolore ,teorema,poesia ecc.).

L'universo è ai sensi così come vuole sembrare ,ossia esteso nello spazio – tempo, che è la sua comprensione quantizzata.

I teorema sono alla mente ,così come li prevede ciascun sistema assiomatico ipotetico deduttivo ,diverso e separato .

Tutto consiste invece solo di differenti frequenze della luce mentale dell'informazione, **inclusa la impenetrabilità dei corpi.**

Il quale teorema quantistico si fonda nel mondo subatomico ,nel limite del numero degli elettroni, i quali hanno un numero fisso di unità e percorrenze e di spin ,per ciascuna orbita atomica.

L' impenetrabilità è solo un' informazione matematica, niente di veramente solido.

Alla base della materia esistono solo bosoni simulati in moto.

I fermioni sono una recita in costume di fantasmi di luce, confinati in punti virtuali di spazio tempo.

Buona lettura .

Redazione Definitiva

Magna Grecia li 06/06/2006

Il Neo Eleatico Pitagorico
Vincenzo Russo

Vol.IV
IL DIVENIRE
I parte
IL BIG BANG

Il divenire o Pantarei,(il tutto scorre),degli antichi filosofi, è stato in definitiva il tema più controverso di tutta la storia della filosofia.

A parte le sue implicazioni filosofiche dirette ,questo tema si è sempre tenuto sullo sfondo di altri temi fondamentali.

Diversa è la strada tracciata, dalla presente teoria ,con le mie meta-particelle fondamentali ,da me dette super-quark.

Eppure i primi filosofi , di scuole importanti come quelle di Elea e dei pitagorici, avevano già indicato in vari modi coerenti ,che **il mondo in cui viviamo è un'apparenza** dei sensi.

Tali intuizioni e strutture filosofiche antiche hanno del prodigioso. Soprattutto se riflettiamo che i greci/italici antichi le partorirono tanto prima che si giungesse alle idee e alle pratiche sperimentali.

Le quali hanno poi costituito la scienza galileana ,ma solo pochi secoli fa.

I filosofi della Magna Grecia intuirono e teorizzarono che il mondo fosse apparente, con la sola speculazione della mente, quando non esisteva ancora un vero metodo scientifico.

Purtroppo l'idea stupefacente ma vera ,che il mondo è apparenza, fu lasciata poi come secondaria e improbabile, perché altri filosofi ritennero convincente il mondo materiale.

Lo presero per vero e ne costruirono modelli atomistici e vari altri ,che sembravano funzionare.

L'idea che il mondo fosse un'apparenza perse via ,via, credibilità e **fu l'impenetrabilità della materia** a causare l'idea falsa della realtà fisica ,solo perché è più convincente ai sensi,.

In questo volume invece,dopo aver riesaminato come si è costituito il modello immaginario inorganico del mondo apparente ,dal Big Bang allo stato attuale.

Parleremo soprattutto del vero Big Bang ,che è quello dell'entrata dell'intelligenza nel mondo materiale organico apparente.

Come nacque un animale, non solo esteticamente diverso e più funzionale ma addirittura pensante?

Può l'intelligenza nascere dall'evoluzione fisica di sistema cellulari via,via,sempre più complessi?

Per la presente teoria questa domanda è del tutto assurda.

Lo andrò a dimostrare interpretando solo in modo diverso e corretto, i risultati già noti alla scienza sperimentale.

La teoria unificata dimostra infatti ,che tutto ciò che il cervello ed i sensi apprezzano come fenomeni fisici quantizzati, risultano in realtà ,idee pure della mente continua ed astratta.

Le visioni sensoriali fisiche,sono esse stesse astrazioni mentali.
E' il loro contenuto teorico ,il loro programma ,che prevede come risultato mentale le sensazioni fisiche.

Esaminiamo , una per tutte , la più fondamentale delle funzioni note del modello apparente dell'universo visibile .

Ovvero quella del quark , che segue quella del gravitone invisibile , appena dopo l'entrata dell'energia primordiale nello spazio-tempo.

Per comodità didattica osserveremo il fenomeno osservandolo in senso inverso , andando cioè dal visibile all'invisibile.

Un quark una volta perse le dimensioni spaziali e temporali complementari ,per rimanere ancora qualche cosa d'intero, come punto geometrico di una terna di quark, parte di un protone. Prima di decadere in un solo punto ordinale gravitale,perdendo anche i valori quantici complementari residui.

Mantiene nel nostro *mondo visibile* i valori dei soli numeri quantici a lui ancora attribuiti ,come cariche e frazioni di carica.

Cioè pur senza avere più estensione fisica ,essendo particella puntiforme, il quark è ancora rappresentato nel visibile ,dai numeri quantici dei suoi valori ,di parte astratta del protone.

Ritorna poi indivisibile per principio, come fu all'origine dell'estensione inflazionaria dei primi monopoli spaziali ,diretti a destra e sinistra, in alto e in basso.

Questo avveniva la prima volta, quando la mente andava ad aprire le prime direzioni dell'espansione dello spazio tempo immaginario nel Big Bang.

A quell'istante **lambda**, la reazione all'estensione, divenne un contorno neutro all'azione espansiva e dopo aver esercitato un ruolo istantaneo di reazione alla velocità di fuga di un gas di numeri ordinali .Divenne il limite neutro a 0 gradi K, di tutto lo spazio-tempo immaginario a contorno dell'Universo .

Questo è il confine dei numeri ordinali invisibili ,che transitano i valori astratti del progetto dell'universo dall'invisibile al visibile. Le idee espresse in numeri ordinali a dimensionati passano nei

numeri cardinali,che sono altrettanto astratti, ma sono ipotizzati come grafi, aventi così dimensioni spaziali. Le dimensioni sono pensate ,prima unidimensionali, poi bidimensionali, poi tridimensionali e infine quadridimensionali,cioè come particella protone,complementare al tempo,su tre direzioni spaziali diverse.

Così i sub quark della presente teoria sono numeri ordinali di una nube di gas numerabile in ordinali,I, II, III,ecc. che divengono semirette a coppia e poi piani e poi volumi ,determinando accoppiamento complementare di spazio tempo quadridimensionale .

Questi punti e questi grafi sono i miei sub quark e i miei super quark ,della presente teoria unificata ,che si differiscono dalle superstringhe della omonima teoria nota, essendo punti ordinali dotati di una vibrazione gravitale di facile lettura . La vibrazione che va da una nota bassa ad una nota acuta ,nel divenire sol, la, si, do ,re ,fa e tutte le biscome possibili forma le particelle note.

L'intera scala musicale è tutta inclusa nella lunghezza di planck. E' sempre la stessa coppia gravità-lambda che costituisce i due capi rigidissimamente uniti della lunghezza di planck, che diviene con la separazione immaginaria ,la prima e unica nota di vibrazione gravitale astratta acutissima e poi sempre più grave .

Dopo la prima separazione ipotetica tra i punti virtuali del gas di punti ordinali ,si determina la prima curva di koch ,che è Lambda la circonferenza virtuale a contorno del Big Bang .

Per inversione topologica tra azione e reazione ,Lambda diviene confine e limite della bolla d'espansione e lo sforzo residuo del vuoto e i momenti angolari del moto ipotetico, divengono gravità geometrica o orrore del vuoto finto.

In pratica aprire ulteriori angoli ad ogni dimensione nuova, significa creare sforzo residuo del vuoto, ossia vibrazione gravitale diversa ,perché ad ogni accoppiamento nuovo ad un numero crescente di dimensioni ,aumentano le semirette aperte a nuovi angoli di separazione ,**che tendono a chiudersi per tornare nel punto originario .**

Questo avviene come in un cartone animato ,perché l'estensione fuori da un solo punto densissimo di tutte le informazioni logiche, è un'azione irreal e simulata.

Le idee si oppongono ad essere esaminate come divise, allontanandosi dal significato reale , riposto in memoria in modo unificato tutte insieme .

Aprire dimensioni di spazio tempo immaginario non è faticoso per la mente, perché le idee teoriche passano da numeri reali supercontinui a numeri reali continui .

Lo è però per il cervello ,che ha una visione quantizzata.

Così sono fatti i pensieri. Sono diversi ma sono sempre solo numeri ,tutti inclusi nello stesso unico software .

Quando poi le idee passano nel cervello o altrimenti detto nell'Universo visibile dell'Hardware ,si fanno pesanti. Ossia divengono idee distanziate e separate e bisognevoli di combinare lo spazio e il tempo ,nel concetto o espediente matematico .

Tale convenzione è detta velocità dell'informazione o interazione tra le parti, descritta come $t \times s = V$.

Per la presente teoria tutto ciò significa soltanto che i valori prima espressi in numeri ordinali sono ora espressi in numeri cardinali numerabili ai sensi. La velocità del moto *diviene* massa.

L'universo visibile diviene una costruzione di numeri astratti. Costruita matematicamente ,passando da una descrizione di **qualità continua** dell'energia mentale a una rappresentazione di **quantità divisibile** ,con l' energia cerebrale immaginaria.

Ad ogni dimensione spaziale nuova si determina un nuovo accoppiamento della massa col tempo ,su più e diverse direzioni spaziali contemporaneamente .Così la forza nuova apparente si differenzia dalla forma più elementare ,che la gravità aveva su meno dimensioni .Opponendosi all'apertura di una ulteriore dimensione ,più densa nello stato inferiore e più diffusa nello stato superiore.

Ciò che cresce è il vettore tempo ,accoppiato ogni volta a più o meno dimensioni ,secondo se esaminiamo l'emissione o l'assorbimento dello spazio tempo a partire dall' estensione del pensiero unificato ,oppure dal pensiero quantizzato .

Prima la gravità iniziale ,lega i quark al crescere del numero di dimensioni a partire da zero dimensioni oltre il muro di Plank.

Questa è la vera forza grande dei gluoni tra i quark .

Poi questa ,uscendo dal protone ,come forza residuale della forza tra i quark ,determina nello spazio tempo le tre forze note ,la residuale forte ,la debole e quella elettromagnetica,

Infine esuberando i raggi atomici ,la gravità geometrica degli angoli aperti ,determina l'ultimo e il più ampio degli sforzi residui del vuoto ,causando ben tre momenti angolari ,accoppiati all'unico momento temporale della quarta apertura angolare.

L'ultimo sforzo del vuoto , esercitato su quattro fronti, contro il confine o limite di estensione lambda, risulta una deformazione di tutto lo spazio tempo Universo, che si curva verso il centro di tutti gli atomi .

La gravità eccede “debolmente tutti i raggi atomici alla maniera dell'attrazione nucleare forte dei quark ,che eccede il raggio del protone ,divenendo un'attrazione atomica meno densa.

La gravità ha però molto più spazio da percorrere fuori dagli atomi e si diluisce enormemente di densità ,in proporzione alla quantità di moto spalmata in onde lunghe.

Dalla densità massima del punto matematico s'irradiano via via punti neri propri e impropri su semirette unidimensionali, a coppie su piani bidimensionali, su volumi tridimensionali e su spazi-tempo quadrimensionali.

Ad ogni dimensione corrisponde una forza fondamentale finta diversa ma anche identica a quella del livello più denso.

La gravità unidimensionale diviene forza debole bidimensionale e poi forza grande tridimensionale e infine forza elettromagnetica, una volta giunti ad una separatezza dei punti matematici virtuali ,su quattro diversi livelli di dimensioni spazio-temporali.

La forza fondamentale è dunque la reazione alla forza immaginaria di separatezza tra i punti densissimi e supercontinui di LAMBDA vera e quelli diversi immaginari di LAMBDA finta di ALEF4.

Poi segue l'ulteriore perdita di densità tra LAMBDA, ALEF4 finta e ALEF3 finta e così via fino allo ALEF numerario θ finto.

Da ciò emerge che esaminando l'Universo con i transfiniti.

Il vuoto apparente è immensamente più denso e significato di energia ,di quanto sembra essere il visibile .

I sensi ingannano . Il vuoto trasparente è più denso del pieno.

Al pari delle forze finte esistono particelle finte,(grafi finti),di sub quark via ,via, a due, tre e quattro, dimensioni.

Le frazioni di carica si sommano e si manifestano fondamentali nell'universo sensibile, appena i grafi virtuali danno tre posizioni spaziali e temporali complete, lette unitariamente a motivo della rotazione ,(lo spin), in un solo luogo che è l'identico vero visto come un diverso finto, di altri grafi-finti.

La relazione spazio-temporale *diversa* tra i vari grafi-finti, determina il completamento dei numeri quantici di ciascun grafo-finto (ossia allo spin puntiforme, si aggiungono la massa e la carica).

La natura interna dei quanti di luce ,(le forze trasparenti i bosoni) e dei quanti materiali (le particelle puntiformi, i fermioni senza raggio) è identica. Nella struttura logica ci sono solo numeri.

Il moto dei bosoni è esteso, iperbolico nello spazio-tempo, il moto dei fermioni è invece un moto di luce in orbita in un solo luogo spaziale matematico.

La luce che si muove tra i punti virtuali dello spazio-tempo finto è energia libera.

La luce che tende a non muoversi libera ma a decelerare, angolarmente ,inorbitandosi per così dire in un solo punto, è energia condensata come massa ,(confinata in un solo tempo).

La misura dell'energia di decelerazione angolare è la massa, la misura dell'energia di fuga è energia cinetica pura senza massa. L'energia di massa è confinata tra il suolo di Planck e il cielo di Planck del **tempo-spazio**. L'energia di fuga è confinata tra il suolo di Planck e il cielo di Planck dello **spazio-tempo**.

La differenza di lettura dell'informazione, che avviene con frequenza diversa, determina l'apparenza diversa di piccolo spazio e piccolo tempo nelle particelle e di grande spazio e di grande tempo nel vuoto-finto intergalattico.

A velocità tachionica, nel mondo reale invece, ogni coppia di quanti, bosoni o fermioni che sia, sono sempre uniti e noti l'uno all'altro ,(si "spostano" ed esistono all'unisono), in un solo luogo puntiforme mentale.

L'azione a distanza è dunque un'azione identica nello stesso luogo originario mentale.

Tornando ora ai numeri immaginari ,si può dunque affermare che dallo θ assoluto non può sorgere realmente il numero 1.

Infatti prima di dire cosa c'è tra lo θ assoluto e 1, si dovrebbe dire l'uno di che cosa? Infatti infiniti infinitesimi minori, senza raggio non inizierebbero né costituirebbero né una prima né una complementare estensione. $\theta+\theta+\theta$ anche all'infinito da θ .

I numeri dunque non sorgono dal nulla ma dall'Essere ed ogni retta è costituita da punti propri e impropri finti.

Si da per esistente la catena continua di punti coeterni, quindi identici veri e diversi finti.

Dato per vero il primo insieme vuoto finto si possono contare le sue divisioni finte e le sue duplicazioni finte.

Se l'assioma è coerente, si può contare per finta, in quel sistema a coerenza interna finta.

E' da tener conto però anche il dato, che la divisione dell'essere intero è immaginaria quanto la moltiplicazione e la sottrazione quanto l'addizione. Però la moltiplicazione è migliorativa come ipotesi, poiché suppone due e più esseri coeterni, mentre la divisione suppone due mezzi esseri, entrambi manchevoli del tutto. E' quindi peggiorativa e distrugge il valore di esistenza reale ed intera.

Ciò è vero perché l'ipotesi di due esseri veri coeterni è falsa se presa per vera e vera se presa per finta, ma due esseri finti sono maggiori di uno solo.

Ugualmente l'ipotesi di due mezzi esseri mai nati è falsa se presa per vera e vera se presa per finta, ma due mezzi esseri sono ciascuno minore di uno intero e reale ,(perché completo).

Quindi almeno per **la quantità** la moltiplicazione arricchisce l'apparenza, la divisione invece la diminuisce.

Per **la qualità** invece l'immaginario non raggiunge in nessun caso le ragioni per esistere realmente.

La moltiplicazione sfuma nel nulla la realtà dell'unico essere vero possibile con la rarefazione dei numeri primi.

La divisione non consente di esistere affatto ,per mancanza di parte necessaria delle ragioni per esistere.

Per la qualità quindi la matematica non approda all'esistenza vera, ma solo ad essere un pensato, diverso finto a secondo se moltiplica o divide l'ipotesi immaginaria.

Se entrambe le due operazioni sono però ritenute, come realmente sono, finte e non vere, non divengono false ma solo paradossali, e con esse si costruiscono i paradisi di Cantor.

Il nostro universo è tutto un paradiso di transfiniti e frattali finti. Tutto sta a non considerare ipotesi immutabili, universali e necessarie l'energia e la materia ma semplicemente accidentali, ossia temporali idee in numeri immaginari.

Non esistono dunque delle linee rette in atto ma solo semirette finte ,generate a coppia ed incluse nella lavagna mentale.

Le semirette si estendono da un capo in modo potenziale verso l'infinito potenziale e si riassorbono dall'altro capo nel continuo, senza poter mai raggiungere lo θ assoluto.

La semiretta è dunque complementare tra infinitesimi e transfiniti.

La retta non esiste mai realmente ma solo come ipotesi di generazione in coppia di due segmenti immaginari.

In mezzo tra due semirette un finto θ . Da un lato c'è $\theta, +1, +2, +3 \dots \infty$ dall'altro $\theta, -1, -2, -3 \dots -\infty$.

I due infiniti potenziali, uno positivo e uno negativo, crollano in un solo istante attraverso tunnel quantistici in LAMBDA lo θ finto al limite con LAMBDA vero.

Ogni virgola rappresenta l'ipotesi del continuo in lambda, lo 0 assoluto.

Allo stesso modo le corde della teoria standard, se spezzate agiscono come i bipolo magnetici e hanno di nuovo due capi o due poli diversi finti.

Il monopolio è sparito fin dal big bang.

Da quell'istante dopo il tempo di Planck la generazione di una retta è costituita con una generazione a coppia di due semirette per volta.

Infatti tutti i quanti vengono generati a coppia da uno θ finto. Alla fine del moto orbitato o iperbolico, secondo la teoria della morte termica, tutte le coppie ricadranno infine nell'entropica immobilità del supercontinuo originario punto nero.

Ossia saranno riassorbite in un solo istante nel punto nero che le emise con velocità di fuga in un solo istante.

La decelerazione a quel tempo sarà stata già esercitata per il tempo dovuto, nella forma di perdita di calore.

Pertanto la materia oscura tanto ricercata consiste di energia oscura, ossia della perdita di energia di moto nel tempo, (freddo).

Essendo ogni moto una semiretta in coppia con un'altra semiretta, fin dall'accelerazione istantanea inflazionaria del big bang, tutti i moti uniformi, si estendono verso l'infinito potenziale solo per un po' di anni luce.

Nello stesso periodo di tempo sono però costantemente decelerati dagli infinitesimi, che corrono tra il primo istante di moto e lo θ vero, che è il tutto oltre il muro di Planck.

Ciascuna semiretta della generazione a coppie ha dunque in sé la parte negativa di energia oscura.

Per la quale, mentre la semiretta da un capo "*si estende*" verso l'infinito potenziale, dall'altro capo "*si accorcia*" con infinitesimi quanti di freddo, verso lo θ potenziale.

Tutto è solo un fuoco d'artificio finto, pensato con numeri immaginari in una mente vera.

I numeri, contemporaneamente presunti come coesistenti, sono dunque solo cardinalità immaginarie che restano vuote.

Non possono esistere due soli numeri veri contemporanei perché non può esistere neanche uno solo veramente esteso in sé.

Anche in un solo primo numero non si giustifica la sua struttura interna di estensione. Un primo numero consiste di infinitesimi immaginari vuoti e un secondo numero è esso stesso un insieme vuoto, poiché gli infinitesimi sono finti.

Finta è dunque la numerabilità.

Tutto è solo ordinali posizioni spazio-temporali, immaginate come quantità cardinali, per ciascuna porzione di spazio tempo, separata per densità locale. Praticamente tutto è un puzzle di fermioni finti, fatti di bosoni immaginari.

Dunque come già detto tra lo θ assoluto e il quanto minimo d'azione ci sono in pratica infiniti infinitesimi punti non apprezzabili, ma necessari teoricamente per convergere allo θ assoluto, con un'onda astratta intera, (una serie geometrica).

Ma lo θ assoluto non può esistere realmente per due motivi.

-Per se stesso, perché nessun valore presente a sé medesimo, non fa esistere altro di sé, nemmeno in modo immaginario.

Mancherebbe pure chi è preposto ad immaginare, (l'osservatore).

-Perché tanti valori θ sommati, non danno $(\theta + \theta + \theta + \dots \infty = \theta)$ altro che θ .

L'infinito consiste dunque del nulla finto perché nulle e finte sono le sue parti, connotate in numeri nulli, finti cardinali.

Altrimenti detto, i numeri finti o immaginari sono coerenti ed ammissibili solo come numeri: che sono **veri** solo **come finti**.

Non esistono un vero e un falso contrapposti.

Il contrario di vero è costituito da un concetto complementare di finto **più** e finto **meno**, (+1 e -1), che insieme danno un θ finto.

Uno θ finto come un insieme vuoto tra due funzioni:

-una funzione di +1, che converge all'infinito potenziale;

-una funzione di -1, che converge all'infinitesimo potenziale.

La retta è dunque assorbimento nel punto nero, a mezzo di infinitesimi finti ed è emissione di estensione e velocità di fuga, verso l'infinito finto, a mezzo di quanti.

La retta è pensata con quanti di luce mentale ipotetici, in moto finto, in un continuo finto, di punti virtuali.

Con prestiti di bit di energia mentale si accendono i pixel virtuali.

Nei due versi, tunnel quantistici riassorbono oltre il muro di Planck, tutti i due versi di numeri immaginari.

Non esistono numeri falsi reali ad ostacolare la mente, dal mettere in atto teorie logiche, che prevedono enti come l'infinito finto in numeri immaginari.

Questi numeri immaginari leciti ,producono la **costruibilità** simulata **illimitata** ,che rimane però inclusa **nel limitato** essere completo mentale.

Ciò è possibile però solo in modo immaginario ,con una temporale e finta ipotesi ,ovvero proponendo un desiderabile “*ammettiamo che*” ,esteso e dimostrato in un teorema coerente.

Se facciamo una ammissione temporale interiore ,abbiamo un numero ordinale ,l'IO, (insieme locale per un po'), se facciamo una ammissione a tre derivate spaziali ,(tre direzioni del tempo),abbiamo un quanto “materiale” per un po'.

Ogni numero è dunque un infinito di infinitesimi in sé e un infinito finto di coppie di sé davanti dopo e lungo il sé.

La sostanza vera dell'universo resta però in un solo punto matematico super continuo oltre il suolo di Planck.

Questo è un luogo mentale a dimensionato, a temporale ,tutto limitato e completo di energia mentale non misurabile, per mancanza di termini di paragone. Non esistono punti matematici grandi e piccoli a piacere. Vi è un solo punto matematico duplicabile solo in sé e solo in modo immaginario,**la Mente**.

Non essendoci niente che si oppone o faccia attrito con questa fonte ,la sua energia in sé non ha limiti ,ma si autolimita perché non può esplodere fuori di sé. Il fuori di sé non esiste, pertanto ogni idea immaginaria è un big bang di, a, da, in, con, su, per, tra, fra,il sé ,come se fosse solo per ipotesi, davanti, dopo e lungo il sé. L'infinito in atto non esiste dunque,realmente fuori dalla mente ma ciascun transfinito,(come chiamava Cantor i suoi infiniti presunti in atto), è solo un quanto del livello di transfiniti superiori, ossia più densi.

Cantor partì dai transfiniti numerabili che erano separati e di livello superiore all'infinito potenziale e pensò insieme ai matematici che vennero dopo il suo tempo,(e fino ad ora),che ci fossero quattro livelli di trasfiniti detti:ALEF θ -1-2-3 e fino ad un ulteriore stato di separatezza con l'irraggiungibile assoluto. In pratica i transfiniti da un lato non comunicherebbero con l'infinito potenziale verso il basso e dall'altro lato non comunicherebbero con l'assoluto verso l'alto.

Esistono poi due ipotesi di due diverse matematiche in base all'ipotesi del continuo che si chiede: esistono numeri tali da rendere continui i diversi livelli alef tra loro, oppure questi non si incontrano mai? La geometria conosce un problema simile.

Due parallele, è vero che non si incontrano mai?

Secondo Euclide è così.

Pertanto l'universo dovrebbe essere a due sole dimensioni infinite.

Secondo altre due geometrie le parallele non si incontrano mai oppure s'incontrano almeno due volte.

Quindi l'universo potrebbe essere aperto o chiuso ovvero a sella o iperbolico.

Secondo la presente teoria invece si deve ammettere, che l'infinito non può essere in atto realmente.

Perché altrimenti esisterebbe l'estensione realmente continua e non ipoteticamente quantizzata.

Le parti connotate sarebbero quindi o infinitamente separate tra loro e prive di valore singolo, ovvero non riferite e non interagenti con nulla, oppure prive di valore olistico complessivo, perché non più relazionate tra loro come diverse ma come indistinte.

La struttura del nulla-falso sarebbe dunque proprio la separatezza delle parti dell'essere, ma l'essere non può estendersi affatto, perché oltre di sé non esiste nulla.

Ma eventualmente si ammettesse per ipotesi una estensione del nulla, si dovrebbero ammettere anche assurde parti di nulla, estese tra le parti divise dell'essere.

Inoltre il nulla dovrebbe precedere almeno di un istante l'essere, essendo così il nulla stesso l'etere dell'essere.

Ovvero sarebbe il nulla il mezzo da attraversare per dividere le parti dell'essere.

In realtà, secondo queste ipotesi false, l'essere perderebbe di valore e si annullerebbe, perché esploderebbe in una separatezza assoluta a velocità assoluta, non essendoci **nulla** a resistere al suo moto estensivo.

Invece noi conosciamo l'esistenza delle forze fittizie ritardatrici, che sussistono anche nel vuoto.

Si capisce così che il vuoto ossia l'etere non c'è.

Il vuoto è allora solo un diverso stato dell'essere, che si finge negativo.

Dunque anche il vero motivo per cui l'essere non esplosione, deve essere diverso.

Infatti, l'annientamento per divisione infinita dell'essere non si realizza, perché l'essere ha solo moto mentale immaginario **diretto in sé stesso**.

Finge di estendersi ma implode topologicamente in sé.

Non c'è contorno diverso da sé al sé.

L'idea stessa di **limite**, (classe), del limitato tutto, è solo un'idea dell'essere stesso, spinta e formulata in sé.

L'infinito in atto non esiste dunque come vero ma solo come finto, vale a dire che è un'ipotesi astratta che dura solo lo spazio di un'ipotesi temporale a termine.

Ossia finché è un pensato attivato.

Dopo un' emissione di idee immaginarie, l'infinito viene immediatamente riassorbito nel super continuo ,attraverso tunnel quantistici mentali .Con un teorema analogo a questo ,si prevede che lo spazio-tempo sarà riassorbito nel big crunch, quando decadranno tutti i protoni, dopo 10^{100} anni.

Tutte le ipotesi immaginarie sono accidentali e a tempo finito.

La realtà oltre il muro di Planck è invece universale, necessaria e immutabile in quanto non è estesa ma supercontinua.

L'infinito è solo immagine del nulla-falso, se preso per vero ma è vero come finto-nulla ,postulato dall'essere vero.

L' infinito e il nulla sono sinonimi e l'uno è struttura dell'altro.

Il nulla è fatto d' infinito e l'infinito è fatto di nulla.

L'uno sfuma i propri non valori nell'altro.

Visti però i tantissimi luoghi comuni e i pregiudizi materialisti del relativismo assoluto che è assurdo.

Per approdare invece al relativismo paradossale della scienza che è coerente anche se ipotetica, è meglio esaminare ancora un ultimo punto controverso e confuso,anche nella teoria scientifica.

Può ritornare infatti ancora un dubbio nel lettore.

Ma è proprio sicuro che un insieme aperto sfumi nel nulla e non in un divenire reale?

Al prossimo paragrafo di questo volume ,parlerò ancora dell'insieme aperto, come ho già fatto nel volume sull'infinito.

Cerchiamo dunque di capire meglio la costruibilità, l'incompletezza e l'indecidibilità in relazione al nulla-falso e al nulla-finto o finto vuoto, nonché alla loro struttura transfinita.

Anche i pensieri di estensione, separazione, divisione di sé ,sono direzionati in sé e non fuori di sé.

Con ciò sono pensieri immaginari di divisione, moltiplicazione, separazione ecc. L'informazione in realtà è tutta in una sola logica supercontinua.

Non c'è un contorno al sé diverso dal sé, l'idea di limite e contorno è essa stessa solo un'idea dell'Essere spinta o formulata in direzione del sé. L'essere è tutto limitato in sé e non misura un tot, è il tutto e basta. La sostanza immaginaria è solo immagine di quella vera e sembra esistere di vita propria davanti, dopo e lungo un essere immaginario, ma resta inclusa nell'essere vero tutta nel punto matematico.

Allora si può rappresentare la costruibilità logica in numeri veri o reali che include la costruibilità immaginaria come l'insieme vero che include in sé l'insieme vuoto finto.

Questo paragrafo sta illustrando appunto l'insieme vuoto che vuoto non è.

Tutto ciò non è però la generazione dal nulla ipotizzata con i numeri surreali da qualche matematico materialista. Oppure il Dio che crea dal nulla di alcuni teologi troppo frettolosi, che utilizzano una semantica filo indiana e di provenienza esegetica araba.

Nulla si crea dal nulla assoluto .

Dio stesso ha creato dal proprio sé, utilizzando la propria parola, il proprio spirito.

Quindi ha creato dal nulla finto non dal nulla assoluto, perché Lui sempre è.

La semantica degli indù, pervenutaci rimuginata dagli arabi, ha travisato l'Essere di Parmenide, che era già un'ottima approssimazione perturbativa al vero Dio.

La mia teoria, utilizzando bene il pensiero sineterico, ovvero il concetto di Socrate, approda alla nuova semantica riveduta e corretta dal pensiero patristico e tomistico.

Basterà ricordare che ho detto che l'insieme vuoto non è affatto vuoto perché è un pensiero immaginario, incluso nella mente di un essere vero, (anche del matematico eventualmente ateo e materialista).

Pertanto si tratta sempre e solo di una generazione da un nulla-finto che è in realtà l'essere stesso che pensa e/o osserva.

Siamo fatti dello spirito dell'Universo.

Ovviamente anche una frase scritta, *prima* della prima consonante non ha ancora un inizio di significato compiuto.

Poi diviene soggetto, predicato verbale e complemento .

Ovvero diviene giudizio esplicito.

Nella mente universale però, tutto è già unificato come presente ed eterno.

L'estensione immaginaria, detta anche divenire, deve solo essere spiegata, nei suoi meccanismi.

Immaginaria non significa infatti falsa ma solo finta .

Pertanto la sua forma e modo di stare alla coscienza dell'essere hanno comunque uno svolgimento logico interno, che deve essere spiegato.

Non spiegare il divenire apparente, farebbe cadere la teoria.

Di che cosa e come è fatto un pensato nella mente di un essere che lo formula?

La costruibilità finta tra vero e falso e la decidibilità immaginaria non sono il grigio tra vero e falso ma un passaggio di significato tra numeri reali continui e due tipi di numeri immaginari: uno negativo (il vuoto-finto) ed uno positivo (l'onda particella).

L'immagine matematica complementare e simulata del limitato-vero ,(la mente), è l' illimitato immaginario (l'universo). Questa immagine di estensione nello spazio-tempo non è assurda ma solo paradossale.

Il paradosso per non cadere in una vera contraddizione non deve essere sottoposto al giudizio tra vero e falso ,ma al giudizio tra vero e finto .

La sua decidibilità non è impossibile, ma vera come modello di numeri immaginari, di: finto bene (l'energia,la materia) e finto male (il vuoto finto).

Gli elementi fondanti della realtà immaginaria sono quindi due, entrambi immaginari, **il finto male,(lo 0),e il finto bene,(l'1)**.

Non è un giudizio morale ma di struttura o **costruibilità binaria**.

La costruibilità logica della matematica non fa esistere, ma rende coerente alla mente dei concetti ,quando questi sono formulati nell'unico modo uguale e coerente per tutti gli uomini.

L'esistenza più profonda ancora dell'autocoscienza ,non è separata da questa dei modelli energetici ,ma include il perché è essa che li pensa.

Alcuni dubitano di questa possibilità di esistenza, poiché non si sono realizzati e non si ritengono realizzabili computer autoreferenti.

Altri invece vi credono ma in senso assurdamente materialista.

Ovvero negano l'esistere veramente astratto della mente e dell'anima ma pensano di poter realizzare l'intelligenza artificiale ,con un software ed un hardware fatti di materia.

Questo progetto è assurdo per la sua contrarietà interna progettuale ,con il principio logico espresso pocanzi.

Lo ripeto per maggior chiarezza. L'autocoscienza non nasce affatto se non in un luogo a materiale e solo mentale puro, a 0 gradi K . Solo a tali condizioni infatti la conoscenza non è separata dai modelli energetici ma li include in sé ,come casi particolari dei suoi stessi pensieri.

Quindi questa dell'intelligenza fuori dalla mente è una mezza verità o una totale bugia ,secondo l'angolo di visuale e d'interpretazione..

In effetti se tutta la conoscenza potesse essere inserita in un solo punto matematico a θ gradi assoluti ,diverrebbe autoreferente come un 'anima .

La migliore approssimazione nota fino ad oggi d' intelligenza artificiale di calcolo è il cervello .Ciò è vero però solo alle condizioni di considerarlo ,quale realmente è, un modello astratto di materia finta ,fatta di numeri cardinali inclusi nei pensati mentali.

Il segreto dell'autocoscienza è l'informazione super-continua e rimane come tale nella mente invisibile.

Quando tutti i valori della conoscenza si trovano uniti tutti insieme, in un solo unico Luogo mentale puntiforme, si riconoscono come parti e come discorso e **vivono** come individuo cosciente.

Ci stiamo così inoltrando nei temi che tratteremo più avanti quando spiegherò il divenire biologico e la comparsa dell'intelligenza in un animale-uomo, agli albori del mondo.

Intanto completiamo la descrizione del divenire materiale inorganico.

Tornando in argomento si è visto ,che tra **vero-bene** e falso-male nasce un pensiero di nulla-finto costituito nell'essere stesso e con la sua energia mentale.

Da questi la mente prosegue con altri numeri immaginari alla formazione di una nuova contrarietà simulata tra finto-vuoto e finto-pieno $\{\theta|1\}$.

Il big bang è dunque un'energia informatizzata di tutto che non viene dal nulla-falso ma dall'essere-vero invisibile ,che si manifesta ai sensi come un vuoto-finto.

Questa energia invisibile non è infinita ma è incommensurabile e limitata in sé.

Sembra l'estendersi di un vuoto infinito, ma è un'estensione mentale immaginaria potenziale ,che si riavvolge invece su se stessa ,tra un minimo e un massimo di una visione temporale.

In pratica l'universo visibile è un limitato completo, tutto incluso nella curvatura completa dello spazio-tempo.

Se fosse un insieme aperto (non adiabatico ,un vero infinito assurdo), l'universo con il diradarsi infinito dei numeri primi sfumerebbe in una entropia assoluta del nulla.

Un vero assurdo, essere prima e poi non essere più?

Per chiarezza per sfumare si deve prima essere per un po'. Ma se si nasce con un difetto di struttura verso l'infinito, non si nasce affatto.

A motivo della curvatura completa dello spazio-tempo, **l'universo visibile** resta invece una copia solo immaginaria **dell'universo reale**. E' scritto : *“Lo fece a sua immagine”*.

All'interno dell'universo-copia, vi è però il paradosso dell'estensione spaziale che presa sul serio in un tentativo di metterla veramente in atto risulta assurda, anche con un limite all'insieme. Voglio ricordare che l'estensione spaziale è assurda per conto suo, anche quando non la si pensa infinita.

L'ho già spiegato a lungo.

Il modello in numeri immaginari, realizza infatti una costruibilità paradossale, con la divisione in numeri positivi e negativi finti ma non falsi, di pieni e di vuoti.

L'estensione finta è limitata da un tempo, ed è consentita solo per un tempo. (Probabilmente la durata del decadimento del protone 10^{100} potenza di anni.).

I punti virtuali del vuoto sono indifferenziati del tutto e continui allo stesso tempo oltre l'ALEF 3, il 3° livello dei transfiniti di Cantor.

Più potente di questa densità è il limite di tutti i transfiniti, l'energia repulsiva detta LAMBDA che simula il punto reale, il tutto, oltre il suolo di Planck.

Il vuoto finto è comunque più denso dei grafi materiali numerabili.

Si va dal vuoto-finto di ALEF 4, la supergravità repulsiva, a scalare dal transfinito delle curve geometriche di gravitoni liberi e punti virtuali nello spazio delle forze fondamentali divise, fino ai punti materiali di luce condensata in grafi a onde e particelle numerabili.

Si passa cioè attraverso l'estensione delle varie dimensioni da θ a 1-2-3-4 dimensioni di spazio-tempo.

Nella teoria vanno inseriti dunque, negli aspetti matematici che la descrivono, la nascita da θ a 4 dimensioni come un fatto di formazione di numeri immaginari.

Pertanto giunti ai leptoni e ai quark si deve procedere con subquark e subleptoni a 3-2-1 dimensioni e supporre che sia questa la vera divisione delle 4 forze fondamentali a partire dalla forza originaria.

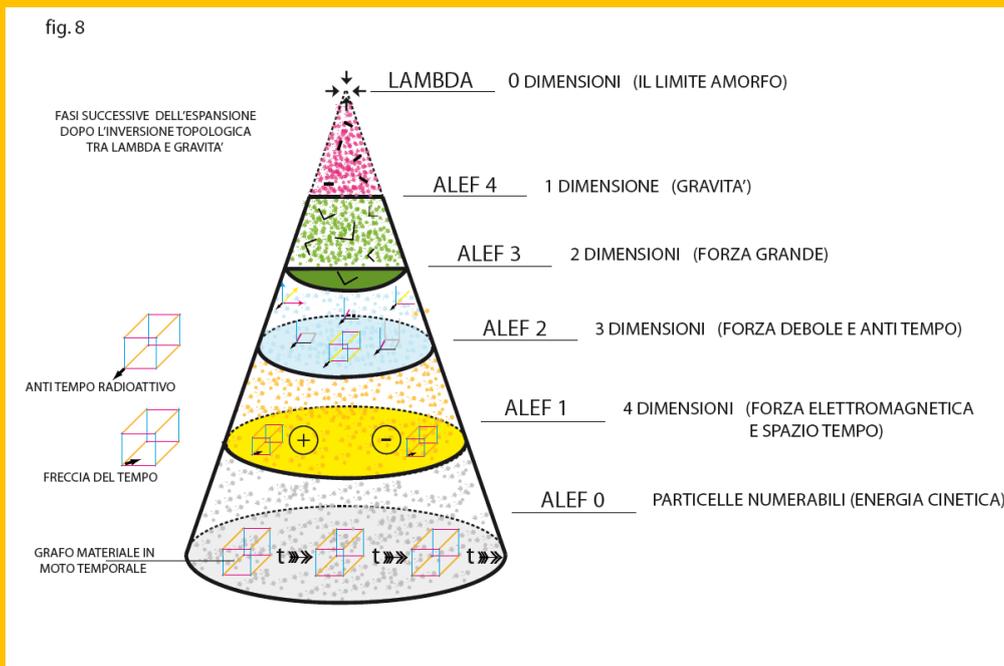
Si tratta di confinamenti del moto in spazi-tempo via via minori e di significato scalare di transfiniti di livello diverso.

Il più denso di tutti è LAMBDA, il più vicino al vuoto finto più spinto, a θ gradi assoluti a contorno dell'universo.

In pratica l'universo è il contrario di quanto suppone il senso comune.

Come già anticipato poche pagine fa il vuoto è più denso del pieno.

Esaminiamo la fig. 8 .



Oltre LAMBDA , quando la gravità farà coincidere la sua azione nello stesso verso di questa, l'universo avrà un'energia di nuovo pari ad un tachione e potrà superare il limite attuale di LAMBDA (la velocità di fuga imposta ai fotoni) facendo rientrare tutto nell'originario punto matematico reale.

Se Dio vuole ci sarà un Big crunch.

Altrimenti Dio renderà stazionario l'Universo, con l'immissione di nuova energia creativa ,per formare nuovi cieli e nuova terra.

Secondo me la lunghezza di Planck è già ora incompressibile.

Quindi il Big crunch è solo teorico e non si verificherà mai.

L'ultimo sforzo del vuoto, i punti virtuali del vuoto LAMBDA, a contorno del vuoto gravitale, non sono però il vuoto vero. Anche lambda è costruibile nella mente e quindi non è il "nulla vero".

La natura di LAMBDA è quella dei transfiniti non costruibili.

E' esprimibile matematicamente anche con i numeri surreali.

Si tratta di un modello limite le cui parti sono nulle in quel modello specifico e sono niente in altri sistemi assiomatizzabili della matematica.

Anche in questo caso però siamo ancora nella logica matematica della mente e quindi non nel nulla-falso.

Pertanto anche questa presunta non costruibilità è solo un pensato, che siamo però in grado di concepire, sia pure come cosa amorfa nelle unità singole di sé.

Amorfa si, ma non impensabile come il nulla assoluto.

Fortunatamente comunque il nulla-falso si può distinguere dal nulla-finto e l'infinito-falso si può distinguere dall'infinito-finto. Dire infinito (ossia non finito) non può significare una concentrazione di potenza, di sapienza né per quantità né per qualità.

L'infinito non da quantità e non da qualità ma disperde entrambe.

Un numero non finito disperde l'informazione di quantità non la rappresenta.

Un infinito immaginario invece, sia esso del livello numerabile o di uno dei livelli superiori, a partire dal continuo minimo, corrisponde alla geometria euclidea e alle geometrie curve o iperboliche ed anche alle matematiche cantoriane e non cantoriane.

Non è insomma un infinito-falso.

Alla fine del suo tempo l'infinito-finto ricade in LAMBDA la super gravità e poi nel punto matematico supercontinuo del punto nero originale.

In pratica la gravità attrae attualmente al centro di massa tutta la materia. LAMBDA invece contiene tutta la radiazione nell'universo ,con velocità di fuga pari a 300000 km/s, facendo da limite dell'Universo.

All'inizio invece LAMBDA con un solo impulso istantaneo impresse tutte le velocità uniformi di separatezza di punti virtuali (immaginari).

Nell'ipotesi teorica di un big crunch alla fine del tempo dato ai protoni, un'inversione topologica sgonfierebbe l'estensione finta dell'universo facendo coincidere il verso tra gravità e LAMBDA. Ossia il freddo assoluto farebbe cessare il moto di separatezza dei punti immaginari.

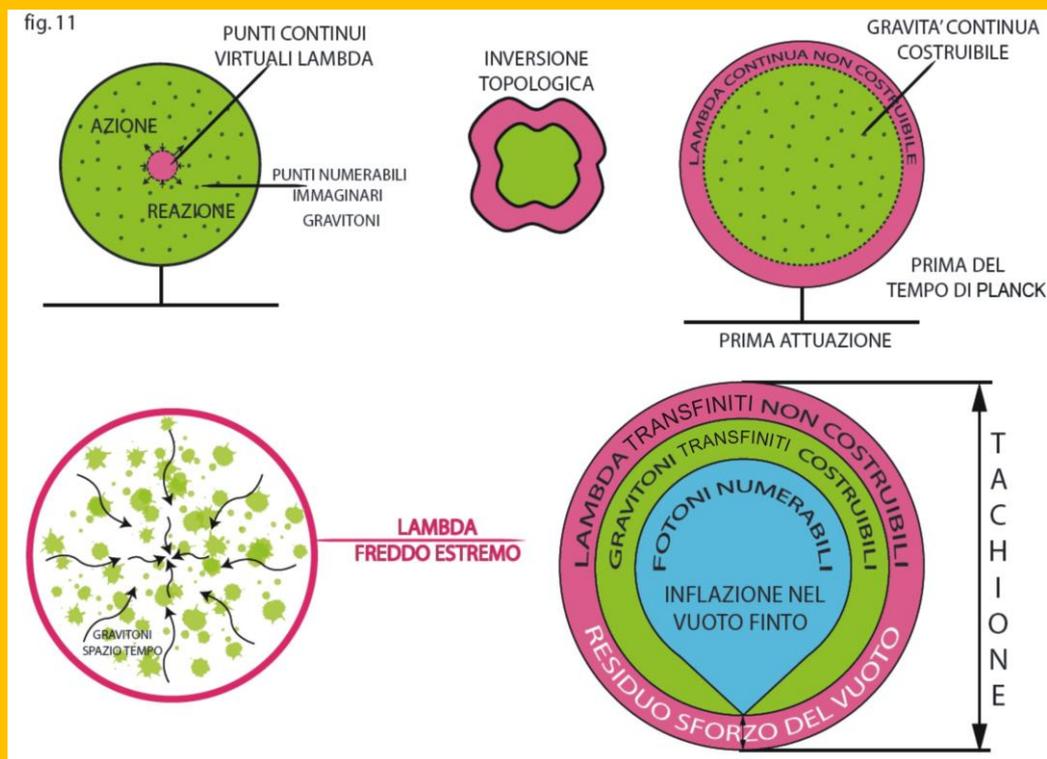
Questa energia LAMBDA rimane "attualmente" a contorno e limite dell'universo, come se fosse separata da esso, come uno sforzo residuo del vuoto.

Corrisponde al vuoto più freddo possibile che va da θ assoluto alla quantità minima di energia del quanto di azione, visibile da questa parte del suolo di Planck = h ,*la costante naturale* .

Questo transfinito corrisponde all'immaginario sorgere del n°1 a partire dallo θ assoluto. Cosa c'è tra lo θ e il numero 1?

Un continuo o un numerabile?

Se non comincia l'estensione neppure si forma il n°1.
 Il vuoto di LAMBDA è costruito di virtuali numeri immaginari più immoti (amorfi) dei punti neri inclusi nello spazio-tempo gravitale che sorge al suo "interno" con il principio dell'estensione inflazionaria.
 Vediamo la figura n°11.



Col formarsi della materia nello spazio-tempo in espansione è nata la separatezza del continuo. Ora subentra il numerabile con il suo livello di potenza. Con la separatezza immaginaria nasce dunque nel freddo assoluto dei numeri reali, nel supercontinuo di, a, da, in, con, su, per, tra, fra l'Essere vero, il pensiero dell'estensione.

Questa genera numeri immaginari transfiniti continui come fossero davanti, dopo e lungo l'Essere.

Il movimento e la separatezza a quel punto sono ancora un embrione astratto e la temperatura ,(il moto), non è stata ancora costruita.

Il primo transfinito pensato in modo così rarefatto è costituito di punti che nel sistema stesso sono valori numericamente amorfi e privi di significato, e che non sono esportabili in altri sistemi assiomaticizzabili con valore di numero. Sono numeri surreali.

Ma sono mattoni questi numeri singolarmente senza valore?

Per alcuni matematici sarebbero la rappresentazione del nulla.
 Ma non è così .
 Niente può rappresentare ciò che non può esistere .
 Non sono dunque il nulla-falso né singolarmente né come mucchio intero.
 Sono solo una ulteriore e migliore approssimazione al nulla finto.
 Ciò è il massimo che si può pensare senza valore.
Sembra quasi il nulla-falso ma non lo è.
 Si tratta di un transfinito senza regole costruttive, con mattoni nulli, eppure è già un pensiero.
 Quindi non è il nulla assoluto.
 Cosa è allora persino un numero surreale?
 E' il vuoto o infinito-finto più freddo (immoto) che c'è tra i pensati possibili.
 Eppure lo ripeto non è il nulla-falso.
 Può però, con la sua densità massima **spingere** ,“includendo in sé” ,il pensiero meno denso e più diviso del sé.
 Con ciò, pensieri immaginari di punti o mattoni meno densi di un transfinito di livello inferiore, in 10^{-43s} fanno nascere un moto simulato di LAMBDA ALEF 4 finto, incluso nell' immoto LAMBDA ALEF ASSOLUTO VERO.

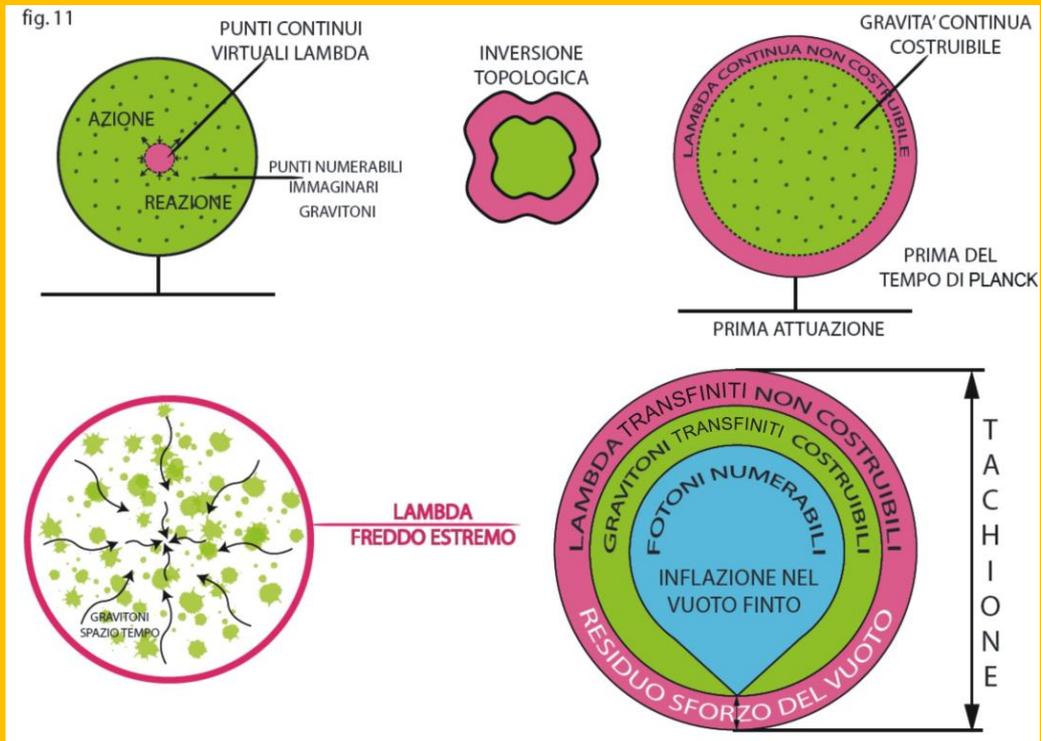
Il moto immaginario è topologicamente direzionato di,a,da,in, con, su, per, tra, fra, il sé ma in modo simulato sembra direzionato fuori del sé, davanti, dopo e lungo il sé.

Tutta questa pressione esercitata in un solo istante brevissimo di 10^{-43s} è nel freddo assoluto, ovvero è pensato virtualmente nell'essere immoto. Poi in 10^{-23s} i punti sono immaginati realmente separati e la temperatura ,ossia il moto ,sale a 10^{33k} .

Transfiniti punti sono ora in moto uniforme separato,percorrendo per la prima volta rette improprie da realizzare tutte insieme nella stessa frazione di tempo.

Le direzioni spaziali transfinito sono dunque derivate di un solo tempo che ora corre, si estende in tre dimensioni su transfinito semirette con generazione di coppia per ciascuna retta possibile o pensabile ,che dir si voglia.

Rivedi la figura 11 alla pagina successiva.

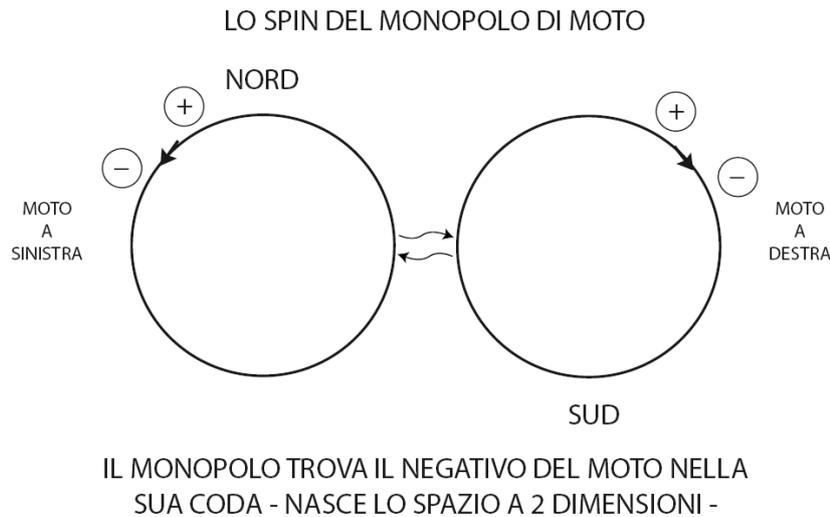


Per aprire derivate spaziali del tempo unico originario, ossia la separatezza immaginaria del punto nero in transfiniti punti-finti o virtuali, la possibilità unica esistente è quella di polarizzare lo spazio con uno spin a destra e a sinistra (Nord o Sud).

Non esiste ancora infatti ,uno spazio esteso in lunghezza, neppure ad una sola dimensione.

Il monopolio nasce allora ,“ruotando” su un punto virtuale ,un po’ come descritto alla figura 12 alla pagina successiva.

fig.12



In pratica il moto rettilineo è ancora impraticabile poiché non esiste ancora la direzione di spazio esteso.

Il moto si polarizza dunque su se stesso nelle due sole direzioni pensabili.

Il monopolo trova il più e il meno nel seguire la sua stessa coda, come un gatto che gioca, a destra e a sinistra.

Nati il più e il meno, abbiamo anche il nord e il sud dell'Universo.

Immediatamente i monopoli devono unirsi per sempre e allinearsi per l'attrazione di principio dei contrari.

Da ora in poi non sarà mai più possibile trovare un monopolo.

La direzione spaziale una volta pensata in un solo istante apre a rette, piani e volumi ossia alle tre dimensioni spaziali, derivate, della primordiale temporale. "Esistono" ora corde e supercorde spaziali, pareti e bipoli tutti nati dal primo monopolo in coppia.

I passaggi da strutture unidimensionali e bidimensionali ecc. dividono una prima, una seconda e una terza volta e infine una quarta volta, la forza unificata del pensiero unico in derivate.

Lo spazio è ora percorso da correnti di onde polarizzate bidimensionali. La loro unificazione elimina la polarizzazione bidimensionale su piani diversi e da correnti "visibili" di luce fotonica con tre dimensioni spaziali e una temporale. La frequenza interna misura l'energia ma il moto rimane uniforme ed apre spazi sempre uguali di 300.000 km s circa, per qualsiasi tipo di onda elettromagnetica .

La luce ha sempre un' unica velocità di moto uniforme.

Tornando ancora a LAMBDA- VERA, oltre il muro di Planck, il transfinito LAMBDA- FINTO ALEF 4, separato in punti virtuali supercontinui ma intesi come diversi o separati finti, supera il muro in 10^{-43s} .

La sede immaginaria di ALEF 4-FINTA costituisce dunque il limite amorfo del nascente universo perché la sua sede è a temperatura di θ assoluto gradi K, essendo del tutto immota come ALEF 4-VERO di cui è immagine virtuale.

ALEF 4-FINTA include “ora” tutta la serie di transfiniti potenziali meno densi e da luogo ad essi via, via, a partire da quello più denso ,incluso immediatamente in sé ,fino a quello numerabile che è il meno potente e meno denso, anche se ai sensi appare invece più consistente.

A temperatura θ gradi K la mente ha quindi il massimo di energia in quanto l’informazione è tutta in un solo punto matematico. Dando luogo ad un pensiero immaginario in sé, questo può “espandersi” per differenza di potenziale.

La corrente di pensiero va da LAMBDA ai gravitoni virtuali ed inizia il moto ad una dimensione..

Il moto è finto, ma per convenzione è energia.

Poiché il principio del moto è inflattivo la luce risulta convenzionalmente caldissima via, via, che apre tutte le direzioni possibili.

La gravità ed il gravitone non si rivelano dunque, nonostante tutti gli esperimenti tentati, poiché sono unidimensionali tra le altre tre forze fondamentali. Sono una forza geometrica e non fisica.

L’Universo è nato dunque dal freddo assoluto e non immediatamente da 10^{33k} .

Per un istante ebbe ragione Aristotele poiché nel vuoto finto occorre un impulso istantaneo mentale per causare transfinte direzioni del moto uniforme.

Prima di allora esisteva lo stato di quiete assoluta.

Dunque, la corrente di idee nuove al big bang, va da LAMBDA ai gravitoni virtuali ed inizia il moto “*visibile*”.

Il moto è finto e la direzione del pensiero è nel sé ma appare topologicamente come diretta davanti, dopo e lungo il sé.

Il vuoto finto per convenzione è però energia cinetica pura.

Il vero big bang è dunque una implosione di idee nel sé, che simula una esplosione di energiche idee ,lungo, davanti e dopo il sé.

Ma il fuori dal sé non può esistere normalmente e non esiste infatti.

La luce è immaginata inflattiva, velocissima e quindi “caldissima”, pertanto apre tutte le direzioni spaziali finte possibili. Aprendosi però direzioni di moto, lo spazio si espande alla velocità del tempo ,(della luce fotonica) ,ed i raggi che si scontrano in esso causano punti di energia locale orbitata e quindi ferma per istanti brevi, ritardati ,di volta ,in volta ,rispetto all’espansione della bolla di luce libera.

La luce o energia bloccata ,di volta ,in volta ,(decelerata angolarmente e istantaneamente) in scontri locali diviene coppie di particelle numerabili.

In altre parole il transfinito più denso è il vuoto ma è trasparente alla luce. Ed include in sé il moto che apre in sé transfiniti via via meno densi e meno potenti di sé, ma meno trasparenti.

L’energia quindi per differenza di potenziale decelera di frequenza, fino ad entrare nel transfinito meno denso di tutti,ossia il numerabile a quanti, delle particelle a moto orbitato locale, (spin), in un solo punto spaziale (quark e leptoni).

Poi ancora meno dense risulteranno le particelle composte da grafi locali delle puntiformi particelle fondamentali suddette.

I grafi via, via, sempre meno densi, (gli atomi), alla fine risulteranno all’apparenza tanto più densi per i sensi ,quanto in realtà lo saranno meno .

Pertanto gli atomi cosiddetti pesanti invece di divenire più stabili decadono nel fenomeno della radioattività.

Ovvero tornano radiazione libera ma poiché hanno direzione tempo-spaziale inversa a quella del big bang,risultano radioattivi. In ciò manifestano l’inversione della freccia termodinamica del tempo. Ossia provano a tornare indietro dalle derivate spaziali del tempo originale.

Perdono massa, per riacquistare la velocità della luce libera ma le loro frequenze sono direzionate nell’antitempo ed acquistano calore invece che perderlo.

Con ciò non possono superare il muro di Planck ,per tornare nel punto nero originario prima che si siano raffreddati tutti gli altri raggi di energia non radioattiva.

Questo avvenimento è però solo una ipotesi teorica per completare il ragionamento con la freccia termodinamica invertita..

Attualmente dopo il Big Bang la compattazione degli eventi con l’entropia si ferma alla lunghezza di Planck, che è incomprimibile e riesplode nell’estensione dell’immaginario.

Così un solo transfinito ideale di principio (un’idea), ferma immota, oltre il suolo di Planck a temperatura θ k, essendo più

denso in potenza supercontinua, risulta in moto e via, via, più caldo (ricco di energia), mentre invece diviene meno denso, nei livelli transfiniti minori.

Per divenire meno densa e sembrare in moto, l'energia deve diffondere sé in sé medesima.

Cioè deve farsi in due, in quattro e così via. Come si dice.

Ogni punto si duplica ma rimane all'inizio continuo con tutti gli altri di una semiretta, quindi duplica le semirette in piani e poi ancora in volumi.

All'inizio non vi sono ancora vuoti tra le parti virtuali continue. Con l'inflazione di moto l'estensione inizia e causa separatezza tra punti di vuoto e punti di pieno,.

Diviene energia di fuga e di gravità ,ossia estensione ed antiestensione.

Il moto diviene l'energia del vuoto.

LAMBDA causa dunque una pressione implosiva istantanea e topologica di separatezza e poi cessa di agire.

Questo arresto avviene poiché l'estensione la rende immediatamente un contorno a θ gradi k (ovvero immobile), al confine o limite dell'espansione dell'universo .

Una volta che ogni punto virtuale della bolla Lambda è stato posto su ogni punto anti-virtuale ,schiacciato contro il nulla a contorno dell'universo in espansione,cessa per lei il moto caldo.

Tutto torna nel limite moto tachionico mentale freddo.

La gravità nasce invece come autonoma antiestensione al moto o velocità di fuga,dei grafi interni e in espansione fisica,che sono tutti inclusi nel limite che cresce immobile,(lambda a 0 gradi K).

Fino al raffreddamento completo dell'energia di fuga di tutti i moti uniformi originari, LAMBDA non eserciterà più alcuna funzione repulsiva o attrattiva che sia e non coinciderà più con lo stesso verso sulla stessa direzione della gravità.

Questa ipotesi teorica è posta solo nell'ultimo istante di espansione, quando gli infinitesimi del freddo entropico avranno riassorbito tutte le emissioni di transfinito semirette a coppie (la velocità di fuga).

L'espansione immaginaria subirà una nuova inversione topologica del pensiero.

Ovvero esaurito il senso logico del pensiero immaginario di espansione, il verso di LAMBDA e della gravità coincideranno verso il big crunch e l'Universo si sgonfierà in un solo istante, inverso a quello del big bang.

Attualmente la temperatura a θ K assoluto di LAMBDA a contorno della bolla di espansione dell'Universo si differenzia da quella del moto gravitale.

La sua densità ha maggiore potenza e diviene il limite del transfinito gravitale incluso in sé.

Conferisce così velocità di fuga nello spazio vuoto interno a gravitoni invisibili (più freddi rispetto ai fotoni e più caldi rispetto a LAMBDA).

I tre livelli di transfiniti di spazio e quello di LAMBDA finto, sono a loro volta inclusi nel punto nero reale ,quali primi quattro transfiniti immaginari.

LAMBDA con struttura non costruibile ,(lo sforzo residuo del vuoto), si estende virtualmente. I gravitoni e fotoni con struttura di transfiniti costruibili “si muovono” nello spazio-tempo virtuale di punti matematici del primo livello superiore costruibile.

La materia essendo il transfinito meno denso di tutti è un numerabile a quanti.

Il mistero del come fa il meno denso a muoversi nei più densi di sé è solo un pregiudizio.

In realtà basta pensare che il più denso è trasparente all'energia.

Vediamo: LAMBDA esercita una pressione sui gravitoni e questi sui fotoni, poi questi ultimi sulle particelle. Il moto è quindi obbligatorio nel vuoto nuovo ,che nasce nell'universo detto spazio-tempo.

Il vuoto più estremo a contorno ,ossia LAMDA è più denso e virtuale, il vuoto dello spazio-tempo è meno denso di LAMBDA (oggi è a circa tre gradi k) ma è a sua volta più denso dei punti virtuali dei fotoni, perché questi sono un moto quadridimensionale.

Il vuoto spinto è dunque il “mezzo migliore” per consentire il moto della luce, nel senso che a differenza dell'etere che non esiste è qualche cosa in quanto è finto vuoto.

L'etere invece è falso del tutto.

Pertanto la luce non trova alcuna resistenza nel vuoto finto perché il vuoto è per ipotesi densissimo di punti continui e quindi la luce può vibrare come se attraversasse un mezzo infinitamente rigido ma quantizzato nei tempi di esistenza intermittenti.

Inoltre un mezzo, sommerebbe o detrarrebbe quantità di moto alla luce, rendendola più veloce o meno in una direzione piuttosto che nella direzione opposta o trasversa.

I transfiniti punti virtuali del vuoto spinto lasciano invece libera la luce di misurare una quantità di energia maggiore e diversa in

ogni direzione ,per ogni 300.000 km di spazio ad ogni s., relativamente alla sola frequenza interna.

Ovviamente però ogni spazio di 300.000 km è uguale agli altri, solo contiene in un s., una quantità di energia diversa ,(maggiore o minore), passando dall'infrarosso all'ultravioletto.

Cambia solo la frequenza interna non la misura esterna di spazio originato, per ogni s. di estensione ,(la densità di energia x unita di spazio).

Sarà quindi più corretto dire che la luce formatta 300.000 km di spazio nuovo ogni secondo, ed altrettanto spazio vecchio rigenera ogni secondo, ripercorrendolo ad ogni istante.

Non esiste dunque una velocità della luce ,poiché lo spazio generato è una illusione a coppie.

Voglio dire che è una coppia di fotoni, su due semirette a determinare e mantenere credibile ai sensi, uno spazio finto di 300.000 km al s.

Tanto spazio si forma ai sensi, con i transfiniti in moto, tanto ne sparisce con gli infinitesimali ,nel punto della generazione a coppie, col freddo che sopravviene.

L'illusione dell'espansione complessiva è data dalla freccia termodinamica del tempo ,(la logica in estensione del pensiero).

In pratica la mente attraverso il cervello ,(i sensi), vede la luce solo in avvicinamento al sé.

Pertanto non vede lo spazio che sparisce ad ogni secondo come apparente ,perché si raffredda e perde la velocità di fuga.

I sensi vedono in avvicinamento al sé sia la luce dei corpi che si allontanano ,che di quelli che si avvicinano al proprio tempo. L'unico segnale diverso sono la tendenza all'infrarosso per i corpi in allontanamento fisico e al violetto e all'ultavioletto per quelli in avvicinamento fisico.

Così per i sensi non esiste una logica di relazione tra eventi mentali ma solo tra eventi corporei (materia e energia).

La fisica dunque prima della nascita della fisica quantistica, non ha mai affrontato quesiti di relazione tra principi puri.

Voglio dire che anche la relazione più semplice possibile, che è quella di azione-reazione non è stata mai affrontata dalla fisica, per energie astratte.

Perché la fisica per sua definizione si occupa di corpi fisici.

Ora con la fisica quantistica invece, non si pensa più che la logica sia metafisica.

Questa teoria inoltre sta facendo il massimo sforzo, per includere il pensiero quantizzato in atto ,in quello supercontinuo e immobile.

Tutto è solo un vasto pensiero.
Anche la materia, meno densa del pensiero puro e supercontinuo,
è inclusa in esso come pensiero tenue.
La luce che si allontana dal sé, ovvero l'immagine propria viene
vista solo da un altro osservatore.
Io non vedo me stesso ,senza l'ausilio di uno specchio.
Eppure chi vede me sta osservando proprio la luce che viene
emessa dal mio corpo.
Nonostante ciò la luce che si allontana dal proprio sé è invisibile
a se medesimo.
A sua volta il mio osservatore non vede la luce che si diparte dal
suo corpo, ma vede me chiaramente come se fossi un corpo reale.
In effetti sia il mio presunto corpo che il suo sono solo un'idea di
corpo.

Tornando all'universo finto riprendiamo dunque dal momento in cui il moto diviene obbligatorio ,nel vuoto che nasce come spazio-tempo.

Il vuoto o nulla finto a contorno dell'universo ,che è LAMBDA,
è la pressione che imprime l'estensione immaginaria.

La gravità è la reazione a quest'azione tra due diversi astratti.
Quando nel freddo più intenso non esiste ancora materia, ossia
energia condensata in grafi spaziali.

In un istante di Planck, lo spazio-tempo si curva, in reazione alla
separatezza astratta, in direzione di LAMBDA.

L'azione-reazione di estensione-antiestensione fa in modo che la
gravità nasce in direzione opposta alla pressione di LAMBDA.
Una **forza irresistibile** si oppone ad una **forza inamovibile**, tra
due diversi finti.

Le due forze sono però entrambe trasparenti, poiché sono diversi
finti e non principi veri.

L'inversione topologica è quindi finta e LAMBDA spinge e
contiene ora la radiazione di fuga nello spazio o tempo gravitale.

Lo spazio tempo gravitale quale reazione all'azione di LAMBDA
consiste ora di una supergravità la quale con torsioni spaventose
forma ma anche ripiega direzioni di moto, (luce-antiluca),
attirandole contro il limite che le ha emesse in un solo istante in
moti uniformi.

Ora lo scontro tra luce e antiluca è tra diversi finti con valore di
energia cinetica finta ,ma non immota per principio.

Si formano coppie di particelle ossia di energia confinata o
decelerata nel punto matematico di ogni scontro tra diversi, sui
punti del limite ormai neutro.

Il limite è ora divenuto neutro e solo contiene l'estensione promossa o emessa in sé nel primo istante di pressione (spinta istantanea).

La dilatazione di LAMBDA rende ora ininfluyente ogni suo punto.

Come un corpo nero astratto completamente freddo, LAMBDA non ha più alcuna emissione di moto.

La sua estensione è in equilibrio perfetto, ogni suo punto virtuale vale θ assoluto.

La separatezza virtuale di un solo punto matematico in transfiniti punti finti è durata solo 10^{-43s} ed ha impresso transfiniti moti uniformi unidimensionali, gravitali ed antigravitali diversi-finti.

Il suolo di Planck è stato superato una sola volta per sempre, in tale verso ed è per ora impedito e non trasparente nel verso contrario.

Per ora il moto è direzionato verso il cielo di Planck.

Solo nello spazio-tempo immaginario l'energia cinetica o velocità di fuga può essere conflittuale con se stessa, generando coppie di energia orbitata in luoghi matematici del finto vuoto. I moti cinetici sono ora confinati nello spazio-tempo e nel tempo-spazio.

Vale a dire nei moti iperbolici e nelle decelerazioni orbitali.

Esistono due suoli e due cieli di Planck, in pratica un min e un max di formattazione. Sono i due capi delle lunghezze di Planck. Sono però senza una reale misura, per mancanza di confronto con misure di riferimento, sono dunque incommensurabili.

Grande e piccolo si equivalgono, sono equipotenti.

Resta un rapporto olistico tra gli infinitesimali che vengono assorbiti ed i transfiniti che vengono emessi.

In realtà attraverso tunnel quantistici sia gli infrarossi che gli ultravioletti crolleranno di colpo nello θ assoluto di LAMBDA-VERA, solo oltre il tempo di Planck, quando lo sforzo residuo del vuoto, la gravità unidimensionale coinciderà con la direzione del proprio verso con LAMBDA. **L'entropia finale svelerà tutto.**

L'universo gravitale per ora risulta adiabatico rispetto a LAMBDA lo θ gradi assoluti. In quanto l'energia di LAMBDA non entra più nell'Universo ma neppure attrae.

LAMBDA rimane di valore θ perché è in un solo punto a dimensionato rispetto alla gravità ad una dimensione.

Ciò significa che la dilatazione dell'universo è solo tempo ,(solo logica, nell'ipotesi messa in atto) ,pertanto la sua pressione, che nel primo istante ebbe un significato vero, come ipotesi finta in

un solo punto, è ora un'ipotesi falsa ,per ogni transfinito punto di contatto con lo spazio tempo incluso in essa ,.

L'aumentare dei punti transfiniti di LAMBDA con l'espansione non rende più potente LAMBDA ,né complessivamente né su ogni punto.

La parte che vale θ è equipotente all'intero θ , LAMBDA vale sempre θ perché la gravità non attrae verso il limite dell'universo ma con inversione topologica è divenuta a sua volta una pressione verso il centro della materia.

Poiché dunque il moto euclideo è irrealizzabile come infinito vero ed è inoltre solo bidimensionale ,prevale il modello della geometria curva sui tempi lunghi e lo spazio tempo è curvo.

L'Universo è rimasto da sempre in un solo punto matematico e si estende solo in modo immaginario.

Nascono allora finti moti estesi, finte corde o stringhe, barriere spaziali e tutto quanto ricercano le teorie unificate proposte?

Si e no.

Tutti questi enti sono solo modelli richiesti dall'incompletezza della teoria standard e dalla indecidibilità.

La nuova teoria dirà ai fisici e ai matematici se ora sono disponibili modelli migliori, eliminando il falso e sostituendolo con il finto-pieno e il finto-vuoto.

Riassumendo questo paragrafo sull'infinito finto, possiamo dire in sintesi che dopo il big bang non entra e non esce più energia nel nostro Universo visibile, non c'è scambio di energia tra zona LAMBDA e spazio tempo.

La pressione cessata ,diviene esattamente ed esclusivamente un confine ,un limite adiabatico ,con un valore di pressione pari a θ . Lambda è divenuta un semplice **limite** di contenimento.

Un vero corpo nero astratto ,incluso in un punto nero mentale.

Praticamente il limite è il muro di Planck da me detto suolo per raffigurare meglio alla mente l'idea di decollo dello spazio tempo con velocità di fuga estensiva fino al cielo di Planck.

Alla fine tutto riprenderà la temperatura di LAMBDA, il moto cesserà anche per l'ultimo quanto e l'infinito finto si dissolverà in quello surreale e amorfo .

Cosa avviene quando tutto torna in LAMBDA dopo 10^{100} anni, all'epoca del decadimento dei protoni?

Scopriremo la potenza del supercontinuo.

Ovvero che la materia non esiste e che tutto è pensiero.

Esiste una potenza superiore a quella di θ gradi assoluti?

Voglio dire, quando tutta l'informazione è in un solo punto matematico è ancora leggibile, decodificabile nei suoi valori connotati?

Questa risposta finale la darò nel volume sul bene e il male se sarà possibile.

Mi asterrò dal tentarla invece ,persino nel prossimo volume dedicato all'Essere.

Per ora mi basta notare che tutti i transfiniti inclusi in LAMBDA *FINTA* come separati, possono tornare ,(quali miliardi di punti immaginari), a stare inclusi tutt'insieme in un solo luogo di un solo punto matematico, ovvero in LAMBDA *VERA*.
La separatezza immaginaria è quindi reversibile del tutto nella mente vera.

I transfiniti sono il modello finto e la struttura vera dell'estensione finta.

Gli infinitesimali sono il modello finto e la struttura vera dell'antiestensione finta.

Le due descrizioni matematiche dell'estensione finta, (l'emissione) e dell'antiestensione ,(l'assorbimento), sono quindi disponibili con i numeri surreali.

Vediamo questa nuova descrizione del modello visibile di vuoto finto e energia finta del vuoto quantistico.

Vi trascrivo la definizione di entrambi con i numeri surreali:

$$inf.= \{0,1,2,3\dots|\theta\}$$

$$inf. -1.= \{0,1,2,3\dots|inf.\}$$

ma anche

$$1/inf. = \{\theta| 1/2,1/4,1/8, 1/16\dots\}$$

$$\text{e ancora } \sqrt[inf.]{inf.} = \{ 0,1,2,3\dots | inf., inf./2, inf./4, inf./8,\dots\}.$$

E' questa la descrizione matematica di base che si apre al mondo da me individuato del pensiero puro?

Non ne sono del tutto convinto perché qui si usano ancora gli infiniti finti ,per descrivere il pensiero.

Ogni numero decimale risulta avvolto in una nube di numeri surreali più vicini a lui di qualsiasi altro numero reale.

Tutto ciò mi ricorda gli orbitali quantici e sub quantici.

Propongo allora che questa sia solo la formula che descrive l'assorbimento o rientro dei transfiniti finti immaginari, nel super continuo e la loro emissione nello spazio-tempo della lavagna mentale.

Cioè queste espressioni sarebbero al massimo il modello dell'apparenza e non la formula della realtà invisibile.

Forse i matematici dovranno lavorarci ancora.

Quel che ormai è certo è stato espresso da me in termini di pensiero letterario sineterico e lo riassumo ancora qui di seguito.

Ogni generazione di quanti immaginari a coppia ,**nasce dall'essere e non dal nulla-falso**, mediante infinitesimi ordinali, pensati convergenti a 1 intero .

Gli infinitesimi sono posti tra lo θ e questa prima quantità ,solo per ipotesi ammessa completa e intera. ($\theta, \dots \theta,99999 > 1$).

Si estende poi ulteriormente il teorema ,ammettendo ogni transfinito numero composto di infinitesimi ,come se fosse un quanto completo, incluso in un transfinito di livello superiore.

Riaffermo pertanto che l'estensione sia del pensiero che dell'energia ,se presa sul serio ,come veramente esistente fuori dalla mente ,è assurda.

La prova ?

Tu ed io possiamo osservare una pietra sapendo di noi e di essa.

La pietra non può osservare noi, perché non sa di sé.

Estendersi è quindi sinonimo di esistere mentalmente.

Si esiste solo mentalmente.

La pietra allora si estende solo nelle nostre menti.

Comunque sia pur avendo negata come vera l'estensione dell'**infinito in atto**, devo però tornare indietro e ribadire meglio che neppure un **infinito potenziale** può esser preso per vero, immutabile e universale, (il famoso sistema aperto della chimica).Infatti anche l'infinito potenziale è solo un pensato immaginario di una mente,che lo ipotizza come approssimazione al nulla o infinito finto.

Devo fare questo ripasso altrimenti si può ancora mantenere in piedi l'ipotesi evuzionistica biologica e cibernetica dell'intelligenza naturale o artificiale ,che potrebbero sorgere dalla complessità del software organico o inorganico che sia.

Ricordo allora dal secondo volume ,al paragrafo l'insieme aperto.

Che il diradarsi dei numeri primi renderebbe comunque insignificanti i valori di un'estensione reale ,una volta che venissero dispersi nel nulla-falso in un insieme aperto.

I valori sono tali solo se posti tutt'insieme nell'essere vero supercontinuo. Solo in tali condizioni esistenziali, danno un valore olistico d' insieme vivente e pensante.

Resta però il dubbio per alcuni pensatori ,che un infinito aperto, ossia quello potenziale degli antichi, invece che sfumare nel nulla si trasformi in un divenire di un sistema aperto.

Questo tornare indietro all'infinito potenziale dopo aver dimostrato a lungo che è finto persino il transfinito in atto, può sembrare veramente superfluo.

Infatti lo è per la logica .Ormai distesa in tanti chiarimenti ,ma non lo è a sufficienza per eliminare i pregiudizi posti nelle ostinate congetture illogiche ,che alcuni scienziati tengono in piedi contro la coerente ragione.

Pertanto io lo ritengo ancora necessario filosoficamente e anche psicologicamente, poiché anche in chimica e in fisica si distingue tra sistemi chiusi e aperti e soprattutto in biologia i sistemi organici hanno grandi relazioni con l'entropia positiva e negativa.

Vale a dire che mentre per la chimica inorganica essere un sistema chiuso vuol dire trovare col tempo un equilibrio allo stato di minor energia di movimento ,all'interno del sistema.

Nelle cellule essere chiusi all'ambiente esterno significa morire.

Lo scambio di energia e materia con l'esterno ,nelle cellule è indispensabile per l'auto riproduzione.

Il progetto è nella cellula, ma la materia e l'energia devono essere introdotti dall'esterno, mentre fuori dalla cellula viene scaricata l'entropia, ossia l'informazione decaduta in bit d' ignoranza.

Va quindi chiarito ancora di più,se anche l'infinito potenziale non è e non può essere proprio lui la struttura del divenire.

Vale a dire che va ribadito che l'estensione se presa sul serio è sempre falsa e se presa per finta è vera come tale, proprio perché è conclusa nello spazio tempo mentale accidentale.

Ossia l'estensione non è mai una estensione reale.

Che sia esaminata una estensione fisica o mentale,questa risulterà sempre e solo una teorema, ovvero un'astrazione immaginaria.

In pratica si può anche dire che è proprio il divenire che è un esistere simulato ,perché solo i sensi lo vedono tale.

Il ché è apparenza e risulta infatti falso alla mente tachionica.

Ovvero il difetto del divenire sta proprio **nell'infinito divenire** che significa praticamente ,**il mai divenire** completato.

Bene siamo giunti al punto cruciale.

L'infinito potenziale ,l'infinito in atto, i sistemi aperti e chiusi della chimica , il vuoto finto e tutti i numeri possibili,sono tutti pensati estesi solo mentalmente nell'apparenza. Quindi sono tutti falsi se creduti veri e sono tutti veri se pensati finti.

Una volta definiti come teorema immaginari coerenti ,costruiti con assioma accidentali sintetici ed analitici.

Sono tutti coerenti solo nel proprio sistema di riferimento ,con i loro assioma non esportabili negli altri sistema.

Per questo non sono giudizi universali,immutabili e necessari, ossia non sono giudizi sineterici.

Tutti i pensieri ipotetico deduttivi, posti per convenzione come enti indipendenti fuori dalla mente ,sono veri solo come ipotesi finte. Non sono però falsi, essendo paradossi e non antinomie.

In questo volume e negli altri della collana si è dimostrato che il mondo fisico è una apparenza cerebrale delle idee della mente.

Sorge però la domanda ...**,della mente di chi?**

La visione cerebrale è tutta farina del sacco dell'osservatore, oppure l'osservatore vede un pensiero altrui?

Questa seconda domanda qui posta ,avrà risposta piena nel volume sul bene e sul male.

Per ora non darò una risposta .

Come si dice : **il dolce alla fine.**

Per ora ,come promesso all'inizio di questo volume sul divenire, voglio rispondere prima alla domanda generale su :

come è entrato il pensiero nel mondo *materiale*.

Anche questa è una bella domanda impegnativa.

Io chiamo questo evento il secondo Big Bang per distinguerlo dal primo che ha causato *solo spazio-tempo,energia e materia.*

Si fa per dire ,*solo*.

Comunque è certamente ravvisabile, che l'origine del pensiero è molto più intrigante dell'origine dello spazio tempo.

Specialmente dopo che più di un secolo di studi non hanno potuto affatto dimostrare ,che la mente è una evoluzione della crescente complessità delle catene molecolari.

Chi continua a crederlo e teorizzarlo è in realtà mosso solo da spinte ideologiche materialiste ,perché teme e preventivamente vuole evitare di essere costretto scientificamente a riconoscere Dio.

La dimostrazione di Dio è un terrore per chi vive di chiacchiere.

Non deve esserlo però per gli scienziati galileiani.

Io questo problema per ora non lo ho ancora posto, perché con onestà intellettuale ho riconosciuto che stando anche ai soli risultati scientifici ,non c'è bisogno immediato di scomodare Dio per trovare la teoria unificata.

Questa sta nei fatti osservabili col solo metodo scientifico.

Il problema poi ,che la fonte della teoria unificata coincide con delle ragioni logiche e scientifiche che sono identiche a Dio ,non potrà essere rimosso.

Ma questa è una questione rinviabile a **dopo l'avvenuta dimostrazione** della teoria unificata,che avviene del tutto in termini di logica e pensiero coerente scientifico,(inclusi gli esperimenti della fisica).

Pertanto per ora continuiamo a parlarne in modo esclusivamente scientifico, per non disturbare inutilmente le coscienze indurite.

La fisica quantistica mi ha già confortato,nel caso dell'uomo biologico,affermando che senza la mente dell'osservatore non c'è universo.

Quindi la vita è solo mentale e il corpo è immaginario.

L'uomo dunque è già egli stesso un fenomeno mentale,provocato dall'unificazione dell'Io, dell'Es e del super Io censore.

Inoltre è pure noto che nei casi di separazione delle tre componenti psichiche dell'essere personale ,si manifestano schizofrenia e catatonia.

Da ciò si deduce addirittura che l'uomo è una trinità psichica come dio, essendo in uno : padre ,bambino ed adulto.

Cosa si va cercando ancora? Padre e Figlio e Spirito Santo?

Il problema che resta sul tavolo è invece quello racchiuso nella prima domanda:**come è entrato il pensiero nel mondo animale?**

*“Per questo motivo io, avendo capito , che i **fisici delle super stringhe sono in realtà matematici con una crisi d'identità.***

Ho sostituito le super stringhe con i miei super quark.

Affermando però con chiarezza, di averlo fatto, proprio perché queste meta-realtà essendo matematiche, non rappresentano più il mondo delle particelle visibili.

Entrando così definitivamente nel mondo delle ragioni astratte delle cose visibili ,ho dimostrato che il mondo è un' astrazione.

Questa chiarezza da me fatta è il pensiero sineterico tachionico, che spiega tutte le cose visibili ,con le ragioni invisibili e non più con il principio fisico di causa-effetto.

La ragione di tutte le cose visibili e invisibili, risiede infatti nel principio di azione-reazione, tra idee continue e quantizzate.

-----ooOoo-----

Ecco che rimane dunque una domanda sola:

in quale modo il pensiero astratto della mente, (lo spirito speciale che distingue l'uomo dagli animali), è entrato nel mondo?

Ovvero come e quale delle creature animalesche terrene, ha assunto a un certo punto la capacità della ragione?

Rispondere a questa domanda significa inoltrarsi come arbitro tra i creazionisti e gli evolucionisti.

Oppure si può trovare una terza strada.

Alcuni già da molto tempo hanno trovato una loro mezza risposta in tal senso.

Percorrendo l'ipotesi di esseri superiori provenienti più volte sulla Terra da altri mondi.

Questi autori hanno prospettato, che **esseri alieni** abbiano reso ragionante almeno uno degli animali da essi stessi fatti nascere e sviluppare sulla terra, in una loro visita precedente.

Io ho una terza soluzione diversa che credo migliore, perché è fondata nella mia teoria scientifica e non nella mia fantasia.

Intanto mi viene ancora il solito dubbio .

Quando si giunge ad una spiegazione del visibile, che richiede una causa precedente che è chiaramente un'energia sconosciuta.

Chi crede alle congetture, oppure alle energie misteriose che precedono il Big Bang e non le giustifica con la fede, non è forse lo stesso tipo di ostinato dogmatico, delle persone che vuole smentire.

Io starò per ora alla sola scienza già nota, per dimostrare logico e anche sperimentalmente provato, che per rendere intelligente un animale lo si deve collegare ad una **Mente** e non a cellule via, via, sempre più complesse.

Dico questo in conseguenza di questa mia teoria, che già per i fatti noti e scientificamente provati, ha già dimostrato che **noi siamo una mente vera in un corpo finto.**

Ovviamente, come ho fatto per il divenire fisico, farò altrettanto per il divenire biologico.

Cioè spiegherò accuratamente il formarsi del divenire biologico nonostante questo, sia anch'esso costituito col materiale immaginario del divenire inorganico.

Ricordate : la mente esiste realmente ,i corpi fisici e quelli biologici sono fatti invece di vuoto e numeri.

La materia non esiste come fatto reale ,né atomico, né biologico.

La mia tesi , (lo voglio anticipare) , consiste nell'affermare che il corpo biologico che viene gestito **dalla mente** dell'uomo sapiens sapiens , è stato ibridato tra **l'uomo mentale** e gli ancestri a lui contemporanei.

Come ciò è avvenuto sarà svelato nel prossimo capitolo.

VOL.IV

IL DIVENIRE

Il parte

TEOLOGIA E GEOMETRIA DEL PUNTO

Tutto è iniziato da un invisibile punto ordinale mentale, completo, decidibile , informato di tutto e autocosciente a motivo della contiguità e della densità supercontinua di tutta l'informazione a 0 gradi K.

Questa è l'origine della coscienza universale e similmente di quella individuale dell'uomo sapiens , sapiens.

Lo stare tutti insieme di tutti i valori possibili, in modo olistico.

Il che è un concetto sineterico di **qualità** verticale della conoscenza, diretto dall'alto al basso .

Ciò fa riconoscere e sussistere tutti i valori tra di loro , come un unico insieme olistico **vivente**.

La Mente è il giudizio sineterico dell'identico, che guarda in se medesimo i suoi giudizi sintetici ed analitici, come casi particolari ed incompleti o indecidibili del tutto, che è il Sé, (i diversi finti).

Il punto ordinale si pone poi in una serie duplicata di punti, convergenti nel segmento di Planck .

Determina così uno spazio inflazionato di rette potenziali d'informazione diffusa e formattata , in numeri cardinali.

Su ogni segmento di Planck i punti sono prima gravitoni sub quark , che decadono poi in quark , che decadono in protoni.

Questo segmento è il primo numero cardinale immaginario, poiché dispone di una sola dimensione ma è divisibile in infinitesimi puntiformi .

Con i quali simula una convergenza ad un primo numero intero.

Il punto è equipotente al segmento, al piano e allo spazio infinito.

Lo spazio è intuito prima in potenza e poi è pensato per ipotesi coerente , come se potesse esistere in atto il suo teorema.

L'ipotesi è finta ma è coerente con i propri assioma transfiniti ipotetico deduttivi.

L'ipotesi paradossale finta , diverrebbe una congettura falsa, se fosse supposta come costruibile con transfiniti reali e non immaginari. Questa è l'ipotesi del continuo presa per vera. In realtà invece l'ipotesi del continuo , consiste nella dimostrazione per assurdo , che l'altra matematica è immaginaria quanto sé.

Il segmento se supposto accoppiato a più direzioni di moto, determina spazio-tempo ,mediante lo sforzo angolare, prodotto dall'apertura ipotetica di angoli e piani.

Nasce la gravità come qualità geometrica di reazione astratta all'estensione ipotetica che crea vuoto finto negli angoli aperti.

Potrei ora continuare a ricordare altre definizioni, come le ho esposte e spiegate nei volumi precedenti e successivi.

Passiamo invece ora, al capire perché sto riesaminando analiticamente e con definizioni accurate ,la forma più evoluta del pensiero sintetico ed analitico ,dimostrando così che sono entrambi inclusi nel pensiero analitico sineterico.

Ebbene stiamo vedendo come la stessa logica è identica nel concetto di Socrate, ovvero la conoscenza è esprimibile in lettere, invece che con le notazioni geometriche e matematiche.

La filosofia definì infatti **il concetto** come giudizio scientifico, Universale ,Immutabile e Necessario.

Anche la scienza fisica e chimica conoscono questo pensiero sineterico ingenuo e da Galileo Galilei in poi, lo hanno abbinato alla matematica e all'esperimento.

Così è nata la teoria che cerca di essere un' interpretazione completa .

La teoria se è corretta sistema tutte le intuizioni giuste ,in teorema coerenti ed elimina le congetture.

Mi fermo a questo punto ,poiché ho scritto ben altri sei volumi per chiarire cosa è il pensiero e quante e quali sono le sue potenzialità ed i risultati ,che ci ha già fatti raggiungere nella storia dell'uomo.

Perché comunque ho fatto questa sintesi sul divenire fisico finto,come premessa alla spiegazione del divenire biologico ?

Come è mio solito l'ho fatto per giungere convinti ad una buona domanda ,che ci consenta di trovare una buona risposta ,che sia scienza e non congettura.

La domanda è :

cosa ha a che fare il pensiero ,con la materia inerte ,che abbiamo dimostrato essere solo una rappresentazione logica?

Un bel niente , se guardiamo alla materia come origine del Pensiero ,invertendo la sede delle ragioni d' essere.

Ciò risulterà ancor più vero, soprattutto se cadiamo nella tesi evolucionistica, che il pensiero è una derivazione della materia. Scopriremo che non esistono prove in tal senso ma negazioni. Infatti sono le idee ,i progetti a precedere le realizzazioni e mai il contrario.

E' la materia ad essere un pensato logico della mente.

Il pensiero ha infatti una relazione verticale con la materia, includendola in sé come sua ipotesi di costruibilità, conoscenza, comprensione e percezione logica anche nei sensi.

E' il pensiero ad essere la ragione della visione materiale.
Cosa sarebbero altrimenti il freddo ,il caldo, il dolce e l'amaro?
Pertanto è assurdo supporre il contrario.

Quale è allora il legame d'interpretazione e comprensione dei fenomeni *fisici* ,che la mente trova in Sé medesima, prima mediante gli assioma e i teorema d'interpretazione e dopo con i modelli sensori in atto?

Nella visione continua ,l'identico vede le sue parti ipotetico deduttive tutte insieme in un solo istante a velocità tachionica, nel senso che tutto è fermo e immobile presso di Sé.

Ciò equivale ad una trasmissione velocissima ,poiché non c'è affatto una trasmissione spaziale dei dati diversi ,ma solo presenza di tutta l'informazione in un solo punto.

Per questo ,lo ripeto, la mente conosce sé stessa come sua vita personale. Quando tutti i valori sono unificati in un solo luogo. I valori stando tutti insieme si conoscono e si riconoscono l'un l'altro e riconoscono allo stesso tempo se stessi ,come parte e come tutto.

Questo è il miracolo della vita. Scoprirsi vivi con stupore.

La vita è proprio questo capire improvvisamente e istantaneamente ,che si è la conoscenza di tutti i diversi giudizi possibili, nella coscienza unitaria di sé.

Questa è la vita mentale ,tutta l'informazione nel supercontinuo.

La vita biologica invece non esiste ,è solo movimento immaginario di energia immaginaria ,quasi come nel movimento inorganico.

Quale è dunque la differenza tra chimica organica e chimica inorganica?

Non c'è una vera differenza se non il continuare del movimento nella autoriproduzione frattale dell'autosomiglianza.

Ciò che differisce nelle due branche della chimica è la direzione dell'entropia positiva o negativa, (la conoscenza o l'ignoranza).

L'entropia va verso l'equilibrio da un lato e verso il moto perpetuo dall'altro. Senza raggiungerlo ovviamente.

L'entropia negativa o positiva è un agire o cessare il dinamismo cinetico, che consiste di una gravità opposta, che è determinata dal luogo dove è posto il rispettivo attrattore strano.

Nel caso della materia inorganica l'attrattore è nei protoni visibili come un'intelligenza artificiale che è la gravità geometrica che converge all'equilibrio, verso il punto più basso di energia.

Nel caso della materia organica l'attrattore strano è nella mente invisibile, che tiene collegate le cellule all'individualità personale persino con affetto. Così converge nella complessità.

La mente attrae alla buona organizzazione di volontà e alla conservazione della disponibilità di servizio del corpo, verso il punto più organizzato.

La materia organica è quindi sottoposta ad un programma di sostentamento e di soddisfacimento della vita mentale individuale.

Questo non è un programma d'intelligenza artificiale come quello del protone.

Nasce un fattore di qualità verticale che è la sostanza della vita.

Il rapporto di qualità verticale si sostituisce nettamente al rapporto di quantità orizzontale tra uguali.

Il sistema simpatico provvede a cure automatiche e continue del corpo individuale, controllato da ciascuna mente.

La cosa dura finché tutte le vie di comunicazione cardio-respiratorie e neurali sono aperte e sane, tra mente e cervello.

Cervello che distribuisce la volontà astratta in forma cardinale.

Anche questi concetti che sto qui riassumendo sono parte preminente in altri volumi di questa collana.

Qui però serviva sintetizzarli ancora un poco, quanto basta per capire di cosa ci stiamo interessando e di quale valore e di quale portata enorme è questa qualità di sostanza che chiamiamo pensiero, persona o mente.

Ora forse il mio lettore con più rispetto verso il pensiero invisibile, sarà in grado di meditare meglio se e come una tale qualità che chiamiamo intelligenza, possa entrare in un corpo di un animale e renderlo un hardware artificiale di servizio.

Purtroppo, lo abbiamo già accennato, per alcuni accadrebbe esattamente il contrario.

Ovvero un hardware casuale, diverrebbe un software invisibile.

Cioè il pensiero si manifesterebbe , senza ragioni plausibili, emergendo dalla materia , come prodotto della complessità fisica. Da questa congettura falsa ,nasce poi l'ipotesi di poter realizzare miracolosamente la cosiddetta intelligenza artificiale.

Io nego totalmente questa possibilità , poiché i computer sono solo lettori veloci di un programma impostato in precedenza da una mente astratta e vivente come persona, mediante un hardware cardinale che interpreta il software invisibile in atti fisici. Per ottenere una intelligenza autocosciente e auto riprodotta con teorema e giudizi personali ,occorrerebbe mettere insieme tutta l'informazione ,in un software puntiforme a 0 gradi K.

Ovvero la mente dovrebbe replicare nel vuoto assoluto, la sostanza di qualità continua e a materiale di se stessa ,e non solo i suoi semplici atti di riproduzione del programma di calcolo quantizzato ,in forma cardinale di bit fisici.

Riprodurre un modello continuo di Sé nello spazio tempo è invece cosa impossibile per la Mente.

Ecco invece la spiegazione che da, la mia teoria unificata dell'universo fisico e mentale

Vedi figura 13.

fig. 13

L'ESISTERE VERO E' di a da in con su per tra fra il SE' = VERO BENE

L' ESISTERE IMMAGINARIO E' davanti dopo e lungo il SE' = $\left\langle \begin{array}{l} \text{FINTO BENE} \\ \text{FINTO MALE} \end{array} \right.$

L'ESISTERE FALSO non e mai costruibile = FALSO MALE

La matematica e la geometria immaginarie non sono quindi ne vere ne false ma solo finte, simulate. I sistemi valgono solo in relazione ai propri assiomi.

L'intelligenza non è mai inclusa in un corpo fisico ma è ella ad includere i corpi fisici in sé ,come propri concetti astratti.

Pertanto vedere un corpo fisico come vivente è una illusoria interpretazione del movimento ,fatta dai sensi.

Siamo tutti dei manichini *di carne* ,animati dalla mente.

Nessuno ha mai visto un vivo diventare un cadavere inanimato?

Perde addirittura alcune decine di grammi di peso , che sono

manifestamente l'energia di legame ,della gravità mentale persa.
E' il corpo immaginario ad essere incluso nella mente come una propria idea particolare sintetica o analitica ,ovvero accidentale.
Un corpo fisico biologico non sarebbe diverso da un sasso ,se non fosse incluso , come dominio personale, nell' area d'influenza intima ,di un attrattore strano antientropico.

Il ricambio biologico auto somigliante, rafforzato nella sostanza di qualità della vita mentale ,si attiva nell'auto riproduzione.

La volontà di ricambio che si realizza col lavoro chimico,è esterna alla materia organica , tanto quanto lo è il nutrimento inorganico .

Ovviamente la mente anti entropica sta nell'invisibile e il cibo nel visibile. Ma il cibo è attratto nelle molecole organiche al pari delle informazioni,che vengono dal verso opposto nell'invisibile .

Diviene così complementare all'energia mentale , un materiale organico individuale e complesso.

Il relativismo scientifico approda dunque al vuoto-finto e al pieno finto nel visibile , ma ritiene di essersi approssimato al nulla assoluto nell'invisibile.

Senza capire così che ritenendo esistente il nulla falso, scambia il **BENE** con il **MALE**.

Vediamo allora come l' invisibile Mente, impone il proprio dominio di volontà su alcune cellule embrionali, facendole sviluppate in un corpo animato.

Due sono le ipotesi .

Una è sfacciatamente falsa .

Vediamola egualmente.

Una mente superiore si mette in relazione improvvisa con il corpo biologico di un animale preesistente.

Come potrebbe farlo considerato che quell'animale è già stato animato precedentemente ,sia pure con una mente di livello istintuale inferiore?

Le anime possono sovrapporsi come i bosoni a differenza dei fermioni ,che hanno numeri barionici non compenetrabili?

Sembra proprio di no ,visto il concetto già espresso pocanzi della non duplicabilità continua della mente nello spazio tempo fisico.

Dove nasce il principio di esclusione delle menti?

Anche le menti si potrebbero unificare ma solo fuori dallo spazio tempo ,oltre il muro di Planck a 0 gradi K assoluti.

I bosoni sono invece compenetrabili in una lunghezza di planck ma non in un vero puntiforme luogo astratto.

E' impossibile raggiungere l'assenza totale di movimento, ovvero di temperatura , dopo il Big Bang e la formazione delle costanti di planck.

Attualmente nello spazio tempo in atto ,tutto è formattabile solo entro una lunghezza di Planck e un tempo di planck.

Per questo motivo io ho corretto la teoria delle superstringhe nella teoria dei super quark, che ho posto a loro volta come adroni subnucleari, estesi nel raggio del protone .

Dentro i gluoni ho posto invece il sub quark gravitone ed un solo punto di contatto del quark ,col mondo visibile.

La lunghezza di planck divide dunque il mondo mentale invisibile dal mondo visibile ,come un confine non compattificabile ,in più di quattro dimensioni di spazio tempo e non attraversabile.

Tutto ciò è esattamente il contrario di quanto prevede la teoria delle superstringhe.

Solo oltre il muro di planck le menti possono unificarsi nello stesso luogo astratto come bosoni virtuali ,ma da questa parte del muro nel mondo visibile ,subiscono il loro principio di esclusione e non possono subentrare a cogenere un animale già animato.

Quindi gli alieni non possono aver reso intelligente un animale inferiore ,ma già istintualmente dotato e animato

Anche le particelle elementari comunque subiscono il loro principio di esclusione da questa parte della lunghezza di planck. Perché i numeri cardinali di quantità non possono ritornare allo stato di numeri ordinali di qualità, senza raggiungere la sosta termica inversa e completa a 0 gradi K ,per entropia del corpo fisico.

Ciò avviene quando la mente si scollega dal cervello e la memoria intatta può prendere l' effetto tunnel virtuale e attraversare la lunghezza di planck.

L'evoluzione intellettuale miracolosa è quindi ancora più impraticabile di quella genetica per evoluzione.

Questo perché attualmente il muro di planck non è attraversabile dopo il big bang ,con effetto tunnel *fisico*, (*ascesi col corpo*).

La lunghezza di Planck è attualmente già essa stessa una astrazione ,che non fa più parte del mondo fisico ,poiché è una meta-realtà cardinale. Ancora divisibile solo per principio ,per la

sua lunghezza cardinale ma è astratta fisicamente, ed è posta tra il visibile quantizzato e l'invisibile gas ordinale puntiforme originario della mente.

Quindi è impossibile per una mente, impossessarsi in modo sano di un corpo biologico preesistente. Perché è un pensiero già formattato e messo in memoria in uno spazio esclusivo.

Altrimenti si verificano **,per chi ci crede,** i noti casi disturbati di possessione diabolica o di sdoppiamento della mente ,nella schizofrenia e nella catatonia.

La mia teoria prevede allora correttamente che la mente individuale entri in relazione con un **embrione biologico tutto nuovo ed esclusivo** ,fin dall'incontro e l'unione dei due gameti dei genitori.

La cosa avviene necessariamente come segue:

Le due anime o menti dei genitori che accompagnano al proprio coito i due singoli gameti genitoriali ,si disinseriscono istantaneamente e preventivamente, da quando una nuova mente s'inserisce sulla nuova cellula con 46 cromosomi, costituitasi con la somma dei cromosomi dei genitori.

I genitori donano il patrimonio genetico ma non la $\frac{1}{2}$ mente di quota parte. Durante il viaggio fino all'unione i due gameti perdono il contatto con le menti originarie e procedono con la residua energia artificiale di base.

Tutti i gameti che si accoppiano ,divengono menti nuove formattate e vuote di dati ed esperienze ,ma subito pronti a riceverle e farle proprie ,fin dal primo istante personale.

Non esistono invece due mezze menti continue ,poiché ciascuna mente vive solo se è completa e mai può disunirsi un solo istante. Quindi non esiste il luogo e il tempo dove possono mescolarsi due mezze menti.

Infatti anche noi pensiamo col buon senso che due mezze *cape* non fanno una *capa* intera.

In genere due mezze *cape* ,vanno a fare rapine e furti e con una vita sbagliata ,finiscono in galera.

Resta allora giusta solo l'ipotesi di questa teoria.

Sorge la domanda che la suscita:

chi fornisce allora l'anima o mente nuova ,istantaneamente ad ogni copulazione riuscita?

Risposta: **l'anima universale** che le include tutte a 0 gradi K e può generare nuovi **file** formattati e vuoti d'informazione .

E' inutile per ora chiamare Dio l'anima universale.

Per il momento stiamo vedendo solo se esiste una Mente Universo, se funziona, come funziona, come è fatta e come genera sottoinsieme a sua auto somiglianza.

Questa è scienza sineterica e non è ancora religione o fede.

A questo punto il solo aspetto etico già emerso, consiste nell'evidenza che l'aborto è omicidio volontario.

Torniamo dunque ALL'IPOTESI DELLA mia TEORIA.

E' evidente a questo punto che la vita *mentale* di ciascuna ameba, di ciascuna pianta e di ciascun animale su questo pianeta, sta nel mondo invisibile a guardare le sue idee in sé.

Non sono stati gli alieni dunque a portare la vita mentale sulla terra, perché anch'essi sarebbero esseri visibili e fisici e non possono portarci un software invisibile. Anch'essi avrebbero solo software e hardware materiali e quindi incompatibili alla fecondazione di un animale, col pensiero vero.

Il mondo invisibile è molto più vicino a noi degli alieni presunti.

Questi sarebbero tutto sommato anch'essi troppo ignoranti e insufficienti, per superare distanze di milioni di anni luce e difficoltà scientifiche insormontabili, come l'unificazione delle coscienze e i corpi biologici a 0 gradi K.

Questa fecondazione è impossibile da costruire con l'hardware e il software visibili, lo ripeto ancora, perché permangono fenomeni di *caldo e di moto e per quanto si possano miniaturizzare i componenti dell'hardware, non sono riducibili a uno stato unico.*

Persino il computer quantistico è troppo esteso e tiene troppo separati i giudizi nello spazio, per poter mettersi a ragionare in proprio.

Il pensiero, che è la vita mentale, sorge solo puntiforme lungo il segmento di Planck.

Quindi per ora la lunghezza di Planck è percorribile solo nel senso verticale con un passaggio ancora aperto solo dall'invisibile al visibile ed una sola volta per ogni mente nuova.

Ovviamente col pensiero puro, la presente teoria ha potuto viaggiare a velocità tachionica e ricostruire il tutto spostando solo la mente oltre il muro di Planck.

Per fare questo lavoro intellettuale però, la mente umana senza energia sua propria, deve chiedere prestiti di energia alla mente universale.

Lasciando per ora al VII volume sul **Bene** e sul **male** ,il compito di chiarire la sostanza e la natura dell'Anima Universale. Passiamo ora ad esaminare il **divenire biologico** ,alle dipendenze delle singole menti individuali di amebe,piante ,fiori ,animali e creature umane.

Come avvenne ogni volta?

Come ho già descritto ,ad ogni cellula ,singola o parte in una catena complessa, viene dato un programma individuale mentale,che necessariamente, come abbiamo visto deve essere di natura e sostanza astratta.

Nelle forme di auto riproduzione più complicate ,ciò che cresce di complessità non è soltanto la molecola hardware recettore dei segnali mentali ma lo è soprattutto la mente programmatrice ,che impartisce gli **ordini di qualità di volontà**.

Al livello di coscienza delle creature umane ,questa qualità di volontà giunge ad essere **col libero arbitrio, buona o cattiva volontà**.

Questo teorema della scelta appartiene alla mente ,il cervello è solo un' antenna recettore della volontà astratta e la commuta in bit cardinali *visibili* ,che trasmette ai recettori muscolari.

Il pensiero rimane nell'invisibile ed include in giudizi ,la visione delle commutazioni informatiche dei bit visibili.

Insomma i bit veri del vostro PC ,sono tutti nella testa vostra e del programmatore .Non sono nei **si** e nei **no** fisici ,che voi ordinate con la tastiera ,mettendoli elettronicamente nell'hardware dei bit fisici ,con la corrente di elettroni.

La mente include il corpo personale e persino l'intero universo, non il contrario.

Tutto l'universo sta in un solo punto geometrico astratto.

Non esiste un universo fisico esteso realmente e materialmente,lo vietano le leggi unificate mentali,che impediscono la separazione vera dei diversi giudizi ,con la distruzione dell'unità della mente,
L'identico che pensa è la mente unificata.

Il divenire inorganico o biologico sono atti mentali finti.

Comunque è venuto adesso **il momento cruciale** di parlare **del secondo Big Bang**, quello della coscienza invisibile.

Come esplose l'intelligenza?

La mente superiore della creatura uomo ,fu immessa istantaneamente in collegamento con un corpo adulto di un animale,il quale divenne così ominide superiore?

Questa prima ipotesi l'ho già dimostrata impossibile.
Oppure fu immessa in una cellula animale ,embrionale e non adulta?

Ancora una possibilità .

La mente superiore di livello homo sapiens, sapiens ,fu immessa direttamente in relazione con una cellula embrionale **nuova** e di **specie umana** e fu quindi solo contemporanea degli animali?

Io ho trovato logico e plausibile scientificamente l'ultima ipotesi.

Una mente di tipo superiore a mio avviso ,fu necessario metterla in collegamento con una cellula embrionale di **una specie umana gloriosa** ,che però **oggi risulta estinta** .

Dico questo perché così anche il problema della crescita e della formazione della personalità,sono anch'essi contemplati e risolti.
Inoltre anche la descrizione biblica della formazione di Adamo dalle sostanze inorganiche della terra ,ha più senso se riferita a due gameti ,piuttosto che ad un adulto impastato tutto completo.
Del resto lo sappiamo tutti ,che la materia organica è fatta di atomi inorganici ,tratti dai Sali minerali della terra.

Fare gameti è però più decoroso che impastare seni e membri maschili.

Ci saranno meno tentazioni a battute oscene.

Infatti è scritto : *non c'indurre in tentazione.*

Soprattutto secondo questa impostazione di ricerca ,la fede e la scienza coincidono maggiormente nella stessa logica ,con l'ipotesi di una mente formattata e vuota ,che viene messa ad incubare insieme a due gameti nuovi, posti in una creatura ancestre preesistente.

Lo ripeto, ciò è molto più ragionevole ,poiché da modo alla mente universale di provvedere ad una fase educativa di crescita e formazione della personalità del primo uomo,nato infante.

Ciò è compatibile che sia stato fatto unitamente ad una femmina ancestre ,che fece solo da incubatrice e nutrice ,per un periodo che andò almeno fino ai tre quattro anni di età dell'uomo.

L'uomo poi con l'ausilio della mente universale e della propria intelligenza ,notava gradatamente crescendo e senza traumi fatali,

di essere diverso e molto più dotato intellettualmente ,della propria genitrice putativa .

Non dava di matto insomma ,trovandosi all'improvviso adulto in un mondo vuoto di suoi simili e misterioso , essendo stato posto in esso di colpo , già adulto ma del tutto sprovvisto.

Successivamente la mente universale deve aver provveduto allo stesso modo e unitamente ad Adamo ,alla nascita di una femmina della stessa specie gloriosa ,la prima donna umana.

Il mistero da risolvere diviene a questo punto come si è estinta successivamente la razza gloriosa di Adamo, lasciandoci la sola eredità mentale ,in corpi decaduti.

Per risolvere questo dilemma, ho fatto appello ad una mia vecchia intuizione.

Poi sono riuscito a dimostrarla logicamente.

Il problema da risolvere non era ovviamente quello di capire i versetti della bibbia in modo migliore.

Si trattava di interpretare la contemporaneità di esistenza sulla terra ,di scimmie antropomorfe, ominidi di varie specie e anche di varie specie di uomo. Un bel grattacapo.

La teoria dell'evoluzione non aiutava molto in questo ,anzi creava più problemi di quanti ne risolvesse.

Inoltre in modo molto antiscientifico,tale teoria guadagnava un immeritato consenso a se stessa ,nonostante i suoi garbugli.

Diveniva una tesi ideologica intoccabile più dei vangeli, ed entrava pure in linea di collisione con la fede.

Però le teorie dell'evoluzione erano divenute molteplici e già per questo non avrebbero dovuto meritare tanto consenso.

Decisi di percorrere la mia strada personale secondo la mia vecchia intuizione:

Per me non c'era mai stata nessuna evoluzione da una specie all'altra e tanto meno l'intelligenza era nata dalla materia.

La mia idea guida di fondo era che l' evidenza dei reperti archeologici e l'esistenza di popoli primitivi ancor oggi esistenti, dimostrasse il contrario di una evoluzione.

In pratica per me c'era stata piuttosto **una caduta genetica dell'uomo glorioso**, ossia un'involuzione causata dalla perdita di fattori etici e culturali e probabilmente anche infettivi e biologici.

Ovvero io pensavo ad una grave corruzione endemica ,con l'ambiente animale circostante. Una sorta di virus cerebro lesivo.

Poi secondo me alcuni popoli si erano ripresi in qualche modo da questa caduta ed altri erano rimasti indietro.

Era una strada tutta mia, diversa e logicamente praticabile con una notevole concordanza con le risultanze della scienza Galileiana e non con le congetture evoluzionistiche.

Ma per quanti sforzi facessi per completare questa visione in modo scientifico organico e completo, non riuscivo a dimostrare vero questo assioma, perché mi mancavano gli studi scientifici di settore.

Il teorema non si sviluppava in un sistema di pensiero completo. Me l'ero cavata molto meglio con la filosofia, la matematica, la fisica, la chimica e le scienze Galileane in genere.

Mancava questa volta innanzitutto una seconda intuizione che mi avrebbe portato all'uso corretto del pensiero sineterico, allo stesso modo che fu, quando volli trovare le ragioni invisibili dell'universo visibile, (*Vedi il volume V sul pensiero e sul tempo*).

Forse non ci sarei mai riuscito da solo, poiché questa volta non poteva bastare una seconda intuizione semplicemente scientifica.

Non ero invischiato più in un problema di conoscenza scientifica.

In effetti ero caduto in un problema di conoscenza storica.

Qualcuno doveva raccontarmi cosa era avvenuto tanti millenni fa, oppure avrei dovuto sognarlo.

Poi avrei potuto valutare se era credibile scientificamente.

Intuirlo era davvero difficile, anche se non impossibile.

Adesso quindi per amore di verità, come io faccio sempre.

Senza inventarmi meriti che non ho, vi racconto come è stato che questa seconda intuizione mi è stata regalata come un racconto storico.

Ovviamente siccome viene da un passato preistorico mi è pervenuto come una specie di rivelazione per puro caso.

Non ci sono manoscritti dell'epoca di Adamo.

Su internet ho saputo all'improvviso, che un sacerdote, secondo delle visioni che egli affermava di aver ricevuto, avrebbe conosciuto i fatti che io non riuscivo ad intuire.

Il sacerdote, ora deceduto, era don Guido Bortoluzzi nato a Belluno. (*Un libro sulle sue visioni della genesi è ora in rete*).

Io questi fatti presunti li ho accettati senza remore, ma **solo dopo un'attenta riflessione**.

Aldilà della narrazione colorita e dalla pretesa d'ispirazione da parte di don Bortoluzzi.

I fatti narrati sono risultati eventi possibilissimi e scientificamente accettabili ,con la genetica moderna .

Fatti che lo ripeto si sarebbero potuti presentare alla mia mente come intuizioni mie ,esattamente come altre volte è avvenuto.

Ma invece non avvenne che ci pensassi da solo fino a quando mi fu presentato su internet ,quale strada prendere per completare il mio pensiero.

Il segreto dell'origine della specie decaduta e poi risorta ,sta nel fatto banalissimo ,che ai primordi della storia umana si verificò una ibridazione con esseri inferiori ,oggi anch'essi estinti ,che sono detti ominidi solo erroneamente.

Insomma non fu dunque una encefalo pandemia a causare la decadenza degli uomini gloriosi in cavernicoli ,come tentavo di ricostruire io con le mie ipotesi.

Comunque devo ammettere che mai forse avrei avuto tanta fantasia da pensare che Adamo avesse fatto come fanno alcuni pastori isolati ,quando coprono le loro capre. Oppure come è successo in Africa ,con le scimmie portatrici di AIDS.

Invece fu proprio così ,che l'uomo glorioso perse la sua salute e la sua dignità di essere superiore.

Ovvero ebbe rapporti sessuali con una specie di animale a lui contemporaneo.

Ci furono a quei tempi alcuni animali particolari che è opportuno chiamare **ancestri** e non ominidi .Furono contemporanei ai primi uomini gloriosi ,insieme ad altri animali meno intelligenti.

Pertanto l'evoluzionismo ha chiamato ominidi tutte le specie ancestri contemporanee all'uomo sapiens ,sapiens ,derivando per giunta gli uni dagli altri.

Così teorizzando l'evoluzionismo si è confuso ancor di più derivando ciascun ominide dai precedenti e ogni specie dalle altre.

Questa tesi fantastica è stata portata indietro nel tempo,addirittura a partire dalla materia inorganica ,alle amebe e poi attraverso il mondo unicellulare e vegetale è approdata infine a quello animale.

Io invece ,uscito completamente indenne da questa confusione già con le mie intuizioni personali.

Alla luce delle ulteriori idee schiarite di oggi.

Ritengo ancor più convinto, che **la mente universale** ha provveduto invece ogni volta gameti nuovi ,diversi ed unici ,per ogni specie vegetale ed animale diversa.

Divertendosi però in ogni occasione a sviluppare i nuovi adulti dai gameti ,ma ponendoli negli uteri in affitto ,di specie compatibili preesistenti. Evitando così sprechi progettuali di vecchie e buone idee, già messe in atto ,e sforzi sempre nuovi e immotivati ,per soluzioni nuove e non sempre migliori.

Questo lo ritengo necessario anche ,per il già citato problema di adattamento ambientale ,nella crescita sana e naturale.

Non si possono creare degli adulti senza causargli danni mentali.

Questa spiegazione logica ,lo ammetto , sembra però sempre più simile a quella congettura degli alieni ,che avrebbero visitato in epoche successive il pianeta terra.

A tal proposito devo confessarvi allora che a volte ci cascherei nuovamente anch'io in questa ipotesi suggestiva ,se non avessi già risolto abbondantemente il problema, negando come possibile la genesi fisica della mente astratta.

L'unica teoria giusta per porre una mente astratta in un corpo fisico rimane dunque per me quella qui esposta ,della mente universale che forma i gameti nuovi e li affida ad un utero preesistente. Riservando poi a sé stesso le cure maggiori ,per la crescita e la formazione delle menti nuove adulte.

In questa ottica definitiva ,ricevuta la mia necessaria seconda intuizione ,sono potuto tornare a trattare di scienza unificata dell'universo fisico e mentale ,pur dovendo ringraziare il provvidenziale aiuto dall'alto ,ricevuto tramite **don Guido**, il sacerdote veggente di cui vi ho accennato.

Approdai così definitivamente all'idea conclusiva, che Adamo abbandonando il giusto rapporto con la donna della sua specie.

Aveva conosciuto in modo carnale ,con un degradante rapporto sessuale, una femmina dell'animale ancestre, che era già stato incubatrice e balia sua e poi lo era stato anche della prima donna della specie gloriosa adamica.

L'uomo si inibridò con una ancestre e questa specie è oggi anch'essa estinta ,per il reciproco decadimento fisico e morale causato dal rapporto innaturale tra **i figli di dio** e **i figli degli ancestri** (detti nella bibbia figli dell'uomo).

I così detti ominidi falsi sono dunque niente altro che degli animali contemporanei alla nascita dell'uomo ,con un loro autonomo *albero genealogico ,del male selvatico.*

Così pure alcuni altri reperti archeologici, ritenuti anch'essi ominidi, sono in realtà i resti dei primi decaduti figli ibridi.

Noi non sappiamo affatto come furono belli e perfetti nel fisico e nello spirito quei pochi figli di Dio originari ,i cui figli ibridi decaddeo fisicamente in uomini cavernicoli .Introducendo la pratica del rapporto sessuale con gli antestri loro contemporanei, unitamente all' omosessualità ,alla pedofilia e all'incesto,mutuati da uno stupido imitare gli animali.

L'uomo superiore **imitò** gli antestri inferiori e le loro animalesche prestazioni sessuali, provocando allo stesso tempo l'estinzione dei figli di dio e pure degli antestri ,per la cattiva idea, di ibridarsi con questi contro natura.

Le scimmie antropomorfe e gli ominidi così detti sono quindi solo contemporanei dell'uomo superiore e degli antestri,entrambi estinti .

Malauguratamente siamo sopravvissuti noi, gli ibridi selvatici.

Poi ci siamo un po' ripuliti grazie a Dio .

Una breve digressione di cronaca giornalistica scientifica:

Forse una piccola antestre è stata riesumata proprio pochi anni fa nell'isola di Flores ed è stata definita ominide hobbit di Floresiensis.

Chi sa?

Forse quella giusta era un'altra ,magari anche di un'altra specie.

Oppure chi sa che non sia proprio lei la vera madre di tutti noi, gli ibridi rimanenti figli, dei figli di Dio e di Atlantide i primi uomini superiori.

Poi dopo la caduta è avvenuta una crescita ed una ripresa della coscienza superiore e i decaduti ibridi hanno sentito via, via, lo spirito sapiens sapiens dei loro genitori superiori ,riemergere dalle bassezze dei loro genitori animaleschi .

Di qui tutti gli errori della teoria dell'evoluzione poligenetica.

A questo punto faccio anche una digressione letteraria e poetica sui fatti scientifici intuiti. Fatti che andranno spiegati con la genetica e non con l'evoluzionismo.

L'evoluzionismo non poteva davvero fare di meglio ed ha confuso l'involuzione e la rinascita degli ibridi con un processo evolutivo unitario ,che non è mai avvenuto invece tra una specie e l'altra.

Il solo caso di contributo e miscelamento genetico è quello tra gli antenati e i figli di Dio, che hanno determinato la specie ibrida del figlio malato dell'uomo . Di cui Caino fu il primo esemplare. Dei quali figli dell'uomo però, un giorno è venuto a far parte anche il vero figlio di Dio Gesù ,per realizzare la rinascita morale oltre che quella genetica.

Nessuno ci ha però restituito per ora, i corpi gloriosi che furono dei primi figli di Dio.

Ce li ha promessi l'apostolo Paolo ,al ritorno di Cristo.

Quando i nostri corpi saranno trasformati in corpi gloriosi.

Ora abbiamo nel migliore dei casi uno spirito rinnovato da figli di Dio, in corpi malati e restiamo eredi di un errore mortale.

Abbiamo ereditato gli effetti della colpa, non la colpa direttamente. Colpa verso la nostra natura che prima era sana.

Restano a questo punto delle incongruenze semantiche con la bibbia nel testo mosaico della genesi ,ma non con la scienza.

Questo è però davvero un problema minore ,che dovrà interessare nei dettagli l'esegesi della chiesa e non me.

A me basta aver capito che all'origine dell'uomo attuale ci sono state due femmine delle quali una sola però era anche una donna della stessa specie di Adamo.

La femmina ancestrale ci ha dato il corpo ibrido e malato.

La donna figlia di Dio ,la speranza di recuperare una mente risanata.

La chiesa invece dovrà salvaguardare il significato della bibbia come parola di Dio ,valutando se Dio abbia impedito o meno in assoluto ,che gli scribi introducessero degli errori nel testo scritto, al fine di far prevalere una setta sull'altra.

La domanda rispetto al valore che si è sempre dato alla bibbia come parola di Dio va chiarita solo sotto l'aspetto del significato di cosa è esattamente l'ispirazione.

L'ispirazione divina comporta necessariamente l'impegno eterno di Dio a mantenere la scrittura ,protetta nel suo significato morale. Ma lo è anche per la salvaguardia di ogni parola?

In altro modo di dire.

Dio ha forse promesso che avrebbe impedito agli scribi qualsiasi errore volontario o involontario?

Oppure ha ritenuto che Egli si sarebbe dovuto limitare a mantenere fedelmente solo il significato morale della bibbia, ma non la fedeltà assoluta di ogni parola trascritta?

Comunque volendo dire anch'io la mia ,(ormai mi trovo).

Senza divenire eretico per questo, a me sembra che questa illuminazione nuova non sia in contrasto con le traduzioni antiche e moderne disponibili.

Nell'ebraico della tradizione orale antica. Prima che si creasse la forma dell'ebraico scritto ,molte parole avevano molti significati diversi, da capire nel contesto e addirittura con l'uso di vocali diverse aggiunte alle stesse consonanti al momento della narrazione. Per cui..non mi preoccuperei molto delle rivelazioni private come fonte di errori.

Visto che non stravolgono ma confermano la teologia.

Inoltre la versione della genesi e del pentateuco di Mosè ,era stata una tradizione orale per almeno mille anni .

Per le piccole limature nuove basta intendere allora cose semplici come **albero genealogico** selvatico al posto di **albero del bene e del male** .Nel senso che Adamo lascio l'albero legittimo del bene per conoscere **l'albero selvatico**. Inoltre il serpente va identificato nell'ancestre e dondolante femmina selvatica, dalla faccia e dall'andatura simile al serpente, senza grandi patemi.

Per questo anche gli indiani d'America, l' avrebbero chiamata serpente strisciante ,ritenendola una descrizione realistica.

Egualemente nell'ebraico antico e solo parlato ,serpente significava tante cose diverse e tutte cattive e diverse ,come ad esempio lo zoppicare , l'essere brutta o entrambe le cose.

Come avrà fatto Adamo a stare con quella lì?

Tutto qui.

Secondo me l'interpretazione della genesi persino migliora .

Inoltre io ricordo bene che è stato minacciato da Dio come responsabilità personale di chiunque ,di non aggiungere o togliere parola dal suo libro la bibbia. Questo significa quindi che è possibile che qualche scriba facesse qualche traduzione scadente ,senza fare però danno al senso della rivelazione.

Del resto con queste nuove risultanze oltre che il testo biblico scritto ,anche la tradizione orale degli ebrei a questo punto concorda meglio con le mie deduzioni scientifiche.

In pratica si è sempre saputo che Adamo oltre alla moglie della sua stessa specie ,ebbe una concubina detta seconda moglie e madre dei figli degli uomini.

Solo la prima moglie ,**detta donna** ,fu la madre dei figli di Dio legittimi.

Pertanto a prescindere dalla sintassi e dalla semantica e dall'esegesi corretta su chi delle due femmine debba intendersi quella denominata **Eva** o quella denominata **Donna** ,appare chiaro che una delle due è stata la madre dei figli di Dio e l'altra è stata la madre dei figli ibridi, detti figli dell'uomo.

Appare anche chiaro che **l'istigatrice dell'uomo**, verso i rapporti innaturali con l'albero selvatico a discapito dell'albero genealogico santo, fu l'ancestre ,che divenne la madre zoppa degli ibridi.

Le motivazioni dell'errore di Adamo e dell'istigazione della femmina ancestre ,non sono invece difficili da indagare.

L'ho detto pocanzi sono in piena digressione letteraria e voglio fare un po' il romanziere, poi tornerò alla mia teoria.

Non occorre una immaginazione galoppante ma basta fare una ricostruzione logica con l'analisi del linguaggio e con l'aiuto che viene dalla semantica e dalla psicologia umana. Si devono aggiungere ai fatti narrati ,l'orgoglio la presunzione la ribellione e la mancanza d'amore dei due amanti ,verso l'anima universale.

In Adamo il concetto dell'amore riconoscente è stato perso rispetto a quello che avrebbe dovuto avere l'uomo figlio di Dio .

Adamo fu malvagio e pensò : “se ho figli con la donna mia pari si metterà d'accordo con Dio ,suo vero padre e me li porterà via quando vorrà ,e saranno figli di Dio non miei”.

“La terra è dono in comodato gratuito di Dio e non mi appartiene di diritto inalienabile”.

“Mi sarà portata via anch'essa ed io sarò l'unico ad essere messo da parte ,dimenticato e insignificante”.

*Questo cattivo pensiero su Eva **la buona** .Ci ha portato invece malauguratamente al divorzio legale odierno, dalle eva un po' ancestri. Ci levano infatti i figli e pure la terra da sotto i piedi.*

Adamo continuò : “non vorrò essere allora padre putativo dei figli di Dio ,ma vorrò avere solo dei figli veramente miei ,così

anche la terra sarà mia tramite loro ,che se ne impossesseranno per mio conto”.

“Sarò io dio e padrone di tutto il mondo e di tutte le mie creature”.

Restava un solo problema **non da poco**,l'ancestre era molto brutta e la donna era invece molto bella.

Ma Adamo in questo fu ingannato dall'opera della genetica di Dio, allora ancora misteriosa ,e che lui non poteva conoscere .

Per quanto Adamo fosse egli stesso molto intelligente ,non era però divenuto ancora un laureato medico genetista.

La donna ,come Adamo stesso ,era stata partorita dall'ancestre.

La quale aveva fornito solo l'utero in affitto ,senza nessun contributo di geni.

Adamo credeva invece che unitamente ai propri geni si fossero mischiati i geni dell'ancestre.

A Dio come origine congiunta del suo mezzo contributo di geni al corpo della donna ,non pensò affatto da grande stupido.

Non seppe riflettere sulla sua stessa origine.

Avrebbe potuto capire che i geni suoi e della donna gloriosa provenivano per tutti i 46 cromosomi da Dio ,nel suo caso,e per metà nel caso della donna che era anche sua figlia.

Nessuno aveva studiato ancora i cromosoma e i gamete.

Dio non aveva fatto nascere ne Adamo ne la Donna come adulti ma aveva impastato Adamo come embrione completo di 46 cromosomi da figlio di Dio e aveva fatto partorire la donna con la costola . Ovvero col membro di Adamo ,introdotto istintivamente nella propria vagina dall'ancestre ,mentre Adamo dormiva.

In pratica l'ancestre possedette Adamo ,durante l'erezione notturna di questi ,essendo in estro.

Ma l'ovulo in lei non fu della sua specie ma da Dio. Così l'embrione della donna fu impastato per metà da Dio come era stato per intero nel caso di Adamo e per metà con il seme di Adamo, come fu per la donna.

Adamo per quanto assonnato capì l'accaduto almeno in parte ,ma vedendo poi nascere una bambina bellissima, concluse che i figli suoi e dell'ancestre ,potevano essere altrettanto belli di se stesso che era figlio di Dio.

Così pensò di potersi mettere in proprio con la sua nuova socia, per ottenere il possesso della terra intera ,con i suoi propri figli ,secondo lui altrettanto belli dei figli di Dio.

Fu altresì molto deluso quando cominciò a capirne di genetica e vide partorire il brutto Caino ibrido e animalesco.

Tornò quindi rassegnato ma non pentito dalla sua vera moglie ,la bella bambina che ora era divenuta donna ed ebbe finalmente un figlio di Dio ,buono e bello come Abele.

Il resto della storia la conoscete.

Adamo non ha potuto godersi il figlio buono, perché non avendo manifestato pentimento,non ottenne nessun perdono e nessuna protezione divina per se stesso e per Abele.

Ad Abele mancò soprattutto la protezione di suo padre Adamo.

La donna invece ,evidentemente antitipo della Madonna ,dovette piangere molto per il sacrificio del suo figlio Abele e pregando molto per tutti noi futuri discendenti, ottenne la promessa della donna piena di grazia e del nuovo Abele Gesù, salvatore di tutti.

Caino dette inizio intanto alla stirpe degli ominidi ,che attraverso di lui furono figli di Adamo e dell'ancestre.

Infatti anche Caino ebbe un rapporto ,forse anche incestuoso con la sua stessa madre ancestre o forse con altra ancestre ,chi sà.

Era cominciata la sagra delle storie randagie.

Successivamente anche i figli di Dio ,discendenti di Set ,secondo figlio legittimo di Adamo ,ebbero la tentazione di avere figli con le femmine ibride.

Certo è che come si dice in genesi al versetto due del capitolo sei, l'incesto,l'omosessualità la pedofilia ed il rapporto sessuale con gli animali ,divennero una regola ,portando all'estinzione **i figli di Dio** e poi al decadimento in cavernicoli primitivi e ibridi ,dei cosiddetti **figli dell'uomo**..

Quindi abbiamo ominidi figli di Caino e cavernicoli figli decaduti dei discendenti di Set. Tutti contemporanei.

Da ciò nasce la coincidenza tra le vere risultanze scientifiche i miti antichi e le confusioni della teoria dell'evoluzione poligenetica mai avvenuta..

Io aggiungo solo questo: se Dio esiste come sembra sempre più evidente che esista realmente ,allora emerge chiaro anche il fatto che Egli è il re della storia dell'umanità e che non se ne sta affatto da parte ,come uno spettatore inerte.

Dio dal punto di vista scientifico pare esistere ed agire, soprattutto perché nella storia si sono verificati da allora ad oggi avvenimenti straordinari e falsamente detti *naturali* ,che non potevano causarsi da soli.

Non sono infatti naturali per niente, ma richiedono una volontà esterna ai fenomeni spontanei e irreversibili noti.

Invece della presunta selezione naturale di Darwin ,da quegli avvenimenti in poi è accaduto un incredibile governo esterno, del mondo visibile. Inclusi molti eventi storici e politici straordinari. Gli ibridi animaleschi ,che erano nati dall'istigazione che gli antenati avevano esercitato su Adamo e sui figli di Set, inducendoli ad imitare i loro comportamenti bestiali .

Sono stati gradualmente toccati dalla grazia che è sicuramente di provenienza esterna alle loro menti semi animalesche.

Da ciò appare evidente ad una scienza onesta ,che gli ibridi sono stati illuminati e condotti alla grazia ,al posto degli scomparsi progenitori figli di Dio.

In pratica inaspettatamente ha cominciato a prevalere quel poco di santità o sanità mentale ,che avevano ereditato dalla donna figlia di Dio, senza contributi genetici sempre certi e comunque ridotti al lumicino.

Ma contemporaneamente sono via,via, prevalsi ,anche i caratteri genetici utili a migliorare la specie ibrida ,rendendola più adeguata ad un rapporto con un rinnovato animo elevato.

I caratteri genetici che hanno prevalso ,sono evidenti frutto di una selezione che non è affatto naturale in senso evolucionistico. Piuttosto è identica a quelle selezioni guidate ,che hanno portato l'uomo a migliorare le razze degli animali domestici e le qualità delle piante da lui curate.

Ecco allora che il recupero dell'uomo decaduto, si appalesa non come se fosse dovuto ad un misterioso evolucionismo di maniera ma sfacciatamente come la guida esterna della mente universale.

Un altro carattere d'intervento di natura superiore e mentale è costituito dalla donna evoluta e poco ancestrale .Da allora l'umanità nel mondo continua a progredire o regredire individualmente e così pure, famiglia per famiglia, oltre che per l'intervento della mente universale,anche a seconda se la madre in ciascuna casa è una femmina ancestrale o una donna figlia di Dio.

L'uomo è quasi ininfluenza ,poiché ad eccezione degli uomini devoti e santi ,(i nuovi Adamo),l'uomo è piuttosto neutro nel progredire della famiglia,continua a vivere ad imitazione della sua femmina .Ovvero a seconda che questa sia di temperamento ancestrale o della donna celeste.

Così l'uomo ibrido avrà figli ibridi o figli celesti,(moralmente parlando) ,secondo la salvezza che saprà portargli in casa sua moglie.

In ogni caso difficilmente l'uomo ,riuscirà a dirigere egli stesso la propria casa.

*Per la parte maschile il principio biblico che l'uomo è il capo della casa si è realizzato pienamente proprio e solo **nella sacra famiglia**, per merito dell'umile San Giuseppe che unico uomo noto è stato capace di essere padre putativo del vero figlio di Dio. Affiancandosi senza rapporti personali con la Donna della salvezza, la prima di tutti i figli di Dio.*

Aveva il rispetto di Maria ,senza essere il suo uomo.

A sua volta Maria fu la più emancipata di tutte le donne ,e superò in grazia e sapienza tutti gli uomini ,con la santità e l'obbedienza totale al padre celeste ,al figlio santo di Dio Gesù e al marito Giuseppe.

Concludo la digressione letteraria.

Donne, volete essere migliori degli uomini?

Bene sappiate allora che dopo la santissima trinità, nell'universo intero, la creatura più grande di tutti gli umani è una donna non è un uomo ,e questa è Maria. Ma questa donna santa ci ha superati tutti in amore con la dolcezza e non col dominio imperioso di una femmina ancestre. Siamo allora sospinti dallo spirito, ad essere tutti come Maria.

-----oo0oo-----

Ora dovrei riprendere la trattazione scientifica sul secondo Big Bang .

Sul come è stata messa in relazione una mente astratta ,con un corpo fisico ,vuoto di vita e d'intelligenza.

Ma mi sento completamente appagato mi sembra di aver già detto tutto il possibile e di averlo pure contornato di spiegazioni superiori a quelle biologiche.

La digressione letteraria è stata persino migliore nella ricerca delle ragioni scientifiche.

Pertanto termino qui questo IV volume.

Dicendovi solo un' ultima cosa.

Se non credete in Dio sostituite ora Lui con la Mente universale.

Avrete così nuovamente tutta la teoria unificata in termini solo scientifici e senza Gesù .

Se ci avrete guadagnato non so.

Certamente rimane dimostrato ora,che la vita ha ragioni invisibili nell'attrattore mentale.

IL TACHIONE IL DITO DI DIO

TEORIA UNIFICATA dell'Universo fisico e mentale

Compendiata delle teorie :Standard e M-teoria della T-dualità

THE TACHYON ON GOD'S FINGER

UNIFIED THEORY of the phisycal and mental Universe)

Summarized of the theories:Standard and M-theory of T-duality



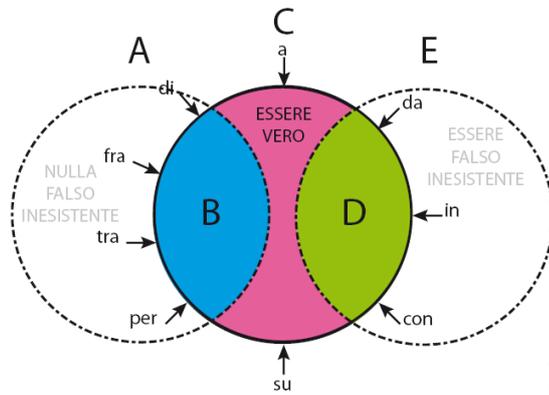
Per ricevere informazioni via e-mail ,contattare l'autore : iltachione@alice.it

LA MENTE UNIVERSALE

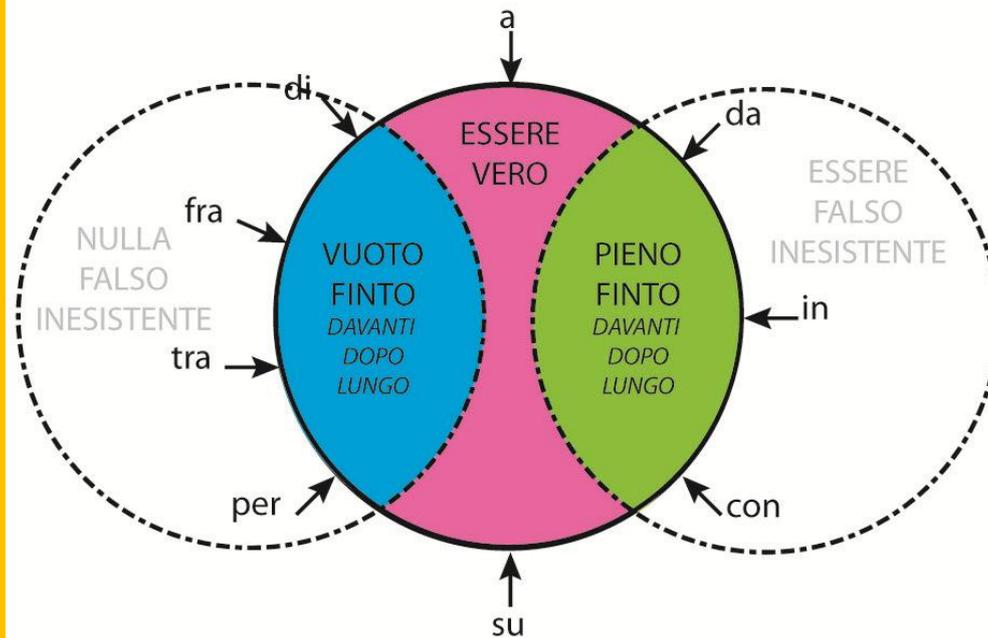
include

LA MENTE DELL'UOMO

fig.6



- A = NULLA - FALSO
- B = NULLA - FINTO
O FINTO - MALE
- C = ESSERE - VERO
- D = ESSERE - FINTO
O FINTO - BENE
- E = ESSERE - FALSO



Per ricevere informazioni via e-mail,contattare l'autore :iltachione@alice.it



Clicca sul bigliettino per il download, in PDF

GRAZIE PER AVER VISITATO QUESTO SITO
www.webalice.it/iltachione

**Consultare periodicamente il sito , per verificare l'immissione degli ulteriori volumi .
Alcuni volumi saranno disponibili prima di altri ,che li precedono nell'ordine indicato.**

NOTA per il lettore :

Questo mio lavoro lo metto a disposizione completa dei miei lettori, per scopi di progresso sociale e morale ,di tutte le genti del mondo.

Prego ogni lettore di buona volontà , d'inoltrare la presente opera sui siti privati di tutti i paesi e su ogni sito scientifico,filosofico, teologico e religioso possibile, per conoscenza e scambio d'informazione reciproca.

**Ai lettori in grado di farlo ,chiedo di tradurla nelle lingue di loro buona conoscenza ,curandosi bene del senso e dei termini scientifici .
(Non tradurre malamente col PC ed i programmi consueti, GRAZIE).**

Ai cattolici e ai cristiani di tutte le altre confessioni ,chiedo di esaminare con i Loro Parroci ed i loro Ministri di culto ,la presente concordanza tra Scienza e Fede .

Visto che essa risulta di inusitata e nuova forza tomistica.

Magna Grecia li 20/02/2010

**Il neo Eleatico Pitagorico
Vincenzo Russo**

